

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 147

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Martedì 22 Giugno 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Frampere 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti Anno L. 75
sem. L. 38 - Estero L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 140 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 30
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-99 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 7-583

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Quindici miliardi per l'Impero

Gli aumenti agli impiegati dello Stato degli Enti pubblici, al clero e ai pensionati

La stirpe

Ora particolarmente bella, questa per il popolo italiano, l'età e felice di esaltazione dei valori che in ogni tempo hanno formato il patrimonio sacro della nostra gente, non mai doviziosa di beni materiali, ma benedetta sempre dal sorriso di un cielo luminoso e dalla grazia divina.

Il Duce ha parlato alle madri d'Italia, adunate in quella piazza che è il cuore di Roma, il cuore dell'Impero rinato, consacrata da gli eventi storici annunciati, dalla maschia voce di Colui che ha sollevato il popolo italiano a vertici sublimi di entusiasmo e di fede.

Le madri d'Italia nel cui grembo fecondo riposa l'avvenire della stirpe prode, hanno avuto anche esse la loro giornata di celebrazione della loro virtù.

Virtù eroiche, sia per quanto hanno dato di sangue e di carne alla Patria, sia per quanto sanno sacrificare nella umile, quotidiana fatica di custodi fedeli del focolare domestico che le fanno benedire madri e sposi di eroi.

Secondo il suo severo costume, il Duce ha parlato loro di dovere, ha dato una consegna: le donne d'Italia l'hanno accettata e sarà certamente mantenuta. I figli saranno cresciuti numerosi con spirito romano e fascista, il focolare sarà custodito, l'assistenza nazionale e sociale continuata. Il Regime, in pace o in guerra, potrà sempre contare sulla donna italiana.

Il Partito ha mostrato alle donne d'Italia con una documentazione pari alla sua sollecitudine per la sanità e la vigoria della razza, quanto è stato fatto in quindici anni per l'educazione fisica e morale delle giovani generazioni. Aiuti materni, consultori, nidi per la tenerissima infanzia, asili, scuole, palestre, colonie montane e marine, ospedali, tutto è stato creato perché i figli del popolo crescano sani in un ambiente di elevazione spirituale, in un clima di solidarietà umana profonda e sentita in cui le disparità sociali sono state abolite e in cui gli italiani subito, sin dai primissimi anni di vita, si sono sentiti pari nella dignità umana e nell'amore, nella devozione alla Patria fascista.

Queste giovanissime forze irraggianti nelle formazioni militari, disciplinate e gagliarde, sono l'Italia di domani, l'Italia delle Camicie nere che si è imposta e sta imponendo al mondo una civiltà nuova, una superiore giustizia sociale.

Il Duce è andato in mezzo ai bimbi che ama, a questi bimbi che sono promessi a Lui sin dal primo vagito, a questi minuscolli italiani che riceveranno da Lui domani fatti uomini, una Patria rinnovata da difendere e da portare. L'opera delle generazioni in questa mirabile costruzione statale che nei secoli si svilupperà, sulle fondamenta da Lui gettate.

La costruzione mirabile di Mussolini si fonda tutta sulla Sua fede nella stirpe di cui è il genio e l'interprete. E' Lui che ha gettato il grido d'appello e l'incanto a popolare di un sempre maggior numero di figli la Patria, è Lui che alla Patria ha donato l'Impero che, riscattando l'Italia dall'onta dell'emigrazione, le offre per anni ed anni un vasto campo di lavoro e di popolamento. La stirpe è viva e vitale, generosa ancora e capace di prodigi. L'antica matrice non è esaurita, non sarà mai esaurita. Dal suo grembo si esprime una civiltà nuova, balza gagliarda il fiotto delle generazioni che ne assicurano l'eternità.

In questo anno secondo dell'Impero sono stati celebrati sotto il segno della nuova potenza 166.534 riti nuziali, 56.607 in più di quanti non siano stati celebrati nello anno precedente. Nel maggio, mese fatidico della nostra gloria, mese della nostra primavera, proprio alla fecondità della terra e ai nostri eventi nazionali, oltre ottantamila italiani hanno aperto gli occhi alla luce della nuova grandezza. Ripresa demografica? Le parole del Duce, suscitatrici di vita, le leggi fasciste e più ancora delle leggi, la fede e la gagliardia del popolo italiano, ce la fan-

no sperare e il preannuncio è eloquente.

L'Italia ha il suo Impero. Ha giurato di difenderlo con il suo sangue contro chiunque. Il sangue dunque dev'essere copioso e attorno ai vecchi e ai nuovi focolari che la santità della madre protegge, soave patrona e custode fedele, sempre più numerose devono essere le irrequiete giovinette italiane. L'Impero sta potenziandosi sotto l'impulso del lavoro italiano. Darà pane e terra a moltissimi italiani che, lasciati l'umile sacco del viandante senza meta, alla ventura per le vie del mondo, ha abbracciato fucile e zappa per aprirsi in terra d'Africa, sotto il segno del tricolore, le vie della prosperità e della potenza.

Perché questo sia, tempestivamente, come sempre, il Duce provvede. Ecco i provvedimenti oggi decretati.

Un piano sessennale di ammissimo tempore, quale soltanto il Fascismo può concepire ed at-

tere, è stato oggi dettato dal Duce. Strade e ponti, case, bonifiche, porti, ferrovie, ogni opera di civile progresso sorgerà laddove imperava sino ad un anno fa l'oscura barbarie neguita che ha trovato in Europa compiacenti quanto inutili zelatori che dopo esser stati testimoni della rapida conquista militare, saranno oggi meravigliati della non meno rapida, totalitaria conquista civile.

Assieme alle opere per l'Africa italiana, le provvidenze per la colonizzazione, in Etiopia e in Libia. C'è spazio, c'è moltissimo spazio nel mondo, nel nostro mondo per la natalità italiana che vogliamo davvero straripante, tale da proiettare con ampie, successive ondate, la nostra civiltà, la nostra vita metropolitana, la vita serena e tranquilla delle nostre città, dei nostri borghi laboriosi, delle nostre campagne feconde.

Questo Impero che il popolo italiano è chiamato a difendere e a valorizzare, per se e per i fi-

gli, per la ininterrotta vicenda delle generazioni avvenire. L'Impero che ha tanto sangue e così generoso, da combattere e vincere anche per la salvezza della civiltà in altre terre che vivono e respirano nel nostro Mediterraneo e che da Roma hanno ricevuto l'impronta della loro vita.

L'Impero che provvidamente pensa a tutti i suoi figli e che in un'ansia di giustizia sociale elargisce e misura il benessere materiale, come ha provveduto a elargire il dono di una orgogliosa fierezza nazionale, basata sulle opere della materia e dello spirito.

Lo Stato che con un provvedimento di amplissima estensione, provvede con nuovo onere finanziario di mezzo miliardo di lire, a premiare l'intelligente fedeltà dei suoi servitori, di coloro che, in una quotidiana opera silenziosa, traducono sino alle estreme felici conseguenze le disposizioni partite dagli organi statali, assicurando la vita e il progresso civile della

Nazione.

Di contro all'insana criminalità di torva barbarie, in un mondo infollito in secoli di eccessivo benessere materiale, incapace di resistere alla minaccia di sovversione e alla bufera d'odio, si erge intatta nella sua vigoria spirituale e fisica la stirpe che il Fascismo ha esaltato da una condizione di umiliante inferiorità alla dignità dell'Impero, il popolo che contro ad una coalizione di cinquantadue Stati è rientrato trionfante, a bandiere spiegate, nella via maestra della storia, artefice della sua potenza e padrone del suo destino, lo Stato ordinato a severo che nella raggiunta pace interiore e nella superiore giustizia, offre al mondo attento ed invidio, lo spettacolo di un esercito di cittadini e di un popolo di soldati, sempre e dovunque disposti a combattere e vincere in nome di quella civiltà che da Roma prende spirito e nome e dal Fascismo norma e sostanza.

L'elogio del Duce alle donne fasciste

Il Duce ha inaugurato domenica la Mostra Nazionale delle Colonne estive e della assistenza all'infanzia, organizzata dal Partito in Roma, a testimonianza dell'opera compiuta in quindici anni dal Regime a favore delle nuove generazioni e per la sanità della razza, fondamento della potenza della Patria. Alla celebrazione che ha voluto essere una esaltazione della maternità e dell'infanzia, hanno partecipato tutte le alte Gerarchie dello Stato e del Partito e oltre 60 mila donne fasciste, convitate da tutte le Province del Regno.

Il Duce ha visitato con l'interessatissima Mostra, soffermandosi con particolare compiacenza tra i fanciulli verso i quali va la Sua materna cura.

Alle donne fasciste, adunate in Piazza Venezia, a onore del popolo italiano, per acclamare il Capo, il Duce ha rivolto le seguenti incommutabili parole:

DONNE FASCISTE!

Questa d'oggi, 20 giugno dell'anno XV dell'Era fascista, è la vostra grande giornata.

Voi siete oggi, in questa Roma tornata nuovamente Imperiale, le protagoniste di un evento politico.

Per lo stile, per la sua vastità e, soprattutto, per il vostro ardore, questa adunata non ha precedenti nella storia del Mondo. Se, venire da tutte le provincie d'Italia a Roma e in questa piazza Venezia, che è il cuore di Roma, può costituire per voi un premio, io desidero di dirvi subito che voi lo avete perfettamente meritato.

Ed è giusto che il Partito vi abbia fatto l'alto onore di inaugurare la mostra del Circo Massimo, la quale documenta quanto ha fatto e quanto fa il Regime fascista per tutelare la salute morale e fisica delle giovani generazioni del popolo italiano.

Come donne italiane e fasciste voi avete dei particolari doveri da compiere: voi dovete essere le custodi dei focolari (l'enorme folla grida con una sola voce: Sì! Sì!), voi dovete dare, con la vostra vigilante attenzione, col vostro indefettibile amore, la prima impronta alla prole che noi desideriamo numerosa e gagliarda. (La moltitudine grida ancora appassionatamente: Sì! Sì!).

Le generazioni dei soldati, dei pionieri, necessario per difendere l'Impero, saranno quali voi le farete.

Ora io vi domando: L'educazione che darate, sarà romana e fascista? (La moltitudine urla ancora: Sì! Sì!).

Questa è la risposta che io mi attendevo da voi. Durante questi quindici anni duri e magnifici, le donne italiane hanno dato prove infinite del loro coraggio, della loro abnegazione: sono state l'anima della resistenza contro l'obbroscico assedio ginevrino, hanno dato gli anelli alla Patria, hanno ascoltato i sacrifici necessari per attingere la vittoria con quella fierezza e quel contenuto dolore che è nelle tradizioni delle eroiche madri italiane.

DONNE FASCISTE!

Per la sua azione di assistenza nazionale e sociale che deve andare dalle città ai campi, il Regime ha contattato e conta su di voi. (Sì! Sì!).

Per le opere di domani, che noi vi auguriamo pacifiche, il Regime potrà sempre contare su di voi? (La moltitudine grida ancora una volta: Sì! Sì!).

Sulla vostra tenacia? (Sì! Sì!).
Sulla vostra disciplina? (Sì! Sì!).
Sulla vostra fede? (Le donne fasciste gridano un entusiastico, vibrantissimo «Sì!»).

Allora io vi dico che non ci saranno più ostacoli nella marcia trionfale del popolo italiano.

Oltre 900 mila dipendenti beneficeranno dell'aumento dell'8 per cento

ROMA, 21.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Su proposta del Duce, di concerto col Ministro delle Finanze, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di D. L. per la revisione dei trattamenti economici dei personali:

a) DIPENDENTI STATALI, compresi i maestri elementari e i salariati. Le misure attuali di competenza di carattere fondamentale (slipandi, supplementi di servizio attivo, paghe, retribuzioni) sono aumentate, per il personale dipendente dallo Stato di ruolo e non di ruolo, in ragione dell'8 per cento. Sono inoltre stabilite nuove misure, con opportuno miglioramento, dei compensi per prestazioni straordinarie dei personali civili, ferroviari e postelegrafici.

b) VECCHI PENSIONATI DELLO STATO. Con la perequazione delle pensioni disposta col R.D.L. 13 agosto 1928 IV, n. 1431 fu concesso, ai vecchi pensionati dello Stato che non avessero diritto, a liquidazione più favorevole, un trattamento di quiescenza pari ai 9 decimi di quello teorico attribuibile a parità di grado, in relazione ai nuovi stipendi in vigore a detta epoca. Per migliorare la condizione di tali vecchi pensionati, viene stabilito che la perequazione prevista dal citato decreto legge del 1928 IV, avrà effetto, anziché fino ai nove decimi, fino all'intero importo del trattamento.

c) DIPENDENTI DELLE PROVINCE, DEI COMUNI, DELLE OPERE NAZIONALI E DEGLI ENTI PARASTATALI. I nuovi miglioramenti deliberati a favore dei dipendenti statali in attività di servizio sono estesi, in quanto applicabili, ai personali delle Province, dei Comuni, delle Opere nazionali e degli altri Enti, Istituti, Società ed Aziende considerati nell'art. 7 del R. D. L. 24 settembre 1936 XIV, N. 1719.

d) CLERO. Gli assegni supplementari di congrua corrisposti dall'amministrazione del fondo Cuito e dal fondo di beneficenza e religione della città di Roma, vennero ridotti col R. D. L. 7 maggio 1927 V, N. 694, in ragione di regola — di un ventesimo della congrua normale. Tali assegni vengono ora ripristinati nella

misura integrale, abrogandosi detta riduzione. I miglioramenti portati dal nuovo D.L. avranno decorrenza dal primo luglio 1937, salvo per i vecchi pensionati per i quali saranno operativi con la mensilità in scadenza nello stesso mese di luglio, riferibile quindi, in parte, al mese di giugno corrente.

Il provvedimento non riguarda i pensionati di guerra ai quali sono attribuiti assegni che, avendo carattere di alto riconoscimento di benemerito verso la Nazione non subirono mai alcuna revisione. In occasione delle successive riduzioni applicate ai trattamenti dei dipendenti dello Stato.

E' stato peraltro disposto che opportuni studi siano condotti, col concorso dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi di guerra, per determinare in quali forme possa essere concesso il beneficio di provvidenze complementari ai gloriose minorati che, per effetto dell'età, vengono gradatamente a trovarsi in condizioni ulteriormente peggiorate per quanto riflette la rispettiva capacità di lavoro.

A illustrazione del provvedimento è opportuno rammentare che, per quanto concerne i dipendenti statali di ruolo, il relativo trattamento economico venne disciplinato dal Governo fascista con l'ordinamento gerarchico, approvato con R. D. 11 novembre 1923 II, n. 2395 che segnò, in complesso, un miglioramento sui trattamenti allora in vigore. Fu poi ulteriormente migliorato col R. D. 31 marzo 1925 III, n. 363, sotto forma di aumento del supplemento di servizio attivo; indi ridotto nel 1927 V, col R. D. 7 maggio e 23 ottobre n. 694 e 1166, sotto forma di riduzione o soppressione delle indennità di caroviventi, sempre in relazione ai mutamenti della situazione economica generale. Successivamente, detto trattamento venne — ridignato con la legge 27 giugno 1929 VII, n. 1047 — ridotto col R. D. 20 novembre 1930 IX, n. 1491 e 14 aprile 1933 XII, n. 561; aumentato con R. D. 24 settembre 1936 XIV, numero 1719.

Il nuovo trattamento corrisponde in misura equa e congrua ai mutamenti intervenuti nelle condizioni economiche. Il provvedimento di cui beneficiano 700 mila dipendenti statali, oltre a 200 mila dipendenti da altri Enti pubblici, e la totalità dei pensionati statali che col provvedimento di perequazione adottato nel 1928 IV, non conseguirono l'intero trattamento, determinato ai

senzi del provvedimento stesso, comporta, nei soli riguardi del bilancio generale dello Stato e di quelli delle Amministrazioni statali autonome, un onere complessivo, valutabile in 500 milioni annui.

Il Consiglio dei Ministri ha successivamente approvato su proposta del Duce i seguenti provvedimenti:

1) Uno schema di decreto legge, concernente l'ordinamento dei servizi della Corte dei Conti nell'Africa Italiana.

2) Uno schema di decreto legge che approva un nuovo ordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche.

3) Uno schema di D. L. che approva modificazioni all'attuale ordinamento dell'Istituto centrale di statistica per quanto riguarda — tra l'altro — la materia dei contratti d'impiego e la istituzione di un ufficio con ruolo permanente dei censimenti, che costituirà l'organo fondamentale per l'esecuzione dei censimenti stessi.

4) Uno schema di decreto legge con quale viene conferita la personalità giuridica alla fondazione «Vittoriale degli Italiani», recentemente costituita, al fine di conservare alla memoria degli italiani, nella sua consistenza attuale e nei suoi sviluppi futuri il Vittoriale e di promuovere e diffondere in Italia ed all'estero la conoscenza delle opere di Gabriele d'Annunzio.

5) Uno schema di D. L. che revoca il divieto di costituire associazioni per determinate categorie di dipendenti statali. La disposizione determinata dalla particolare natura delle funzioni affidate alle categorie dei dipendenti statali non ha più ragione di essere, a seguito dell'avvenuto passaggio alla diretta dipendenza del Partito delle associazioni nazionali fasciste dei dipendenti dello Stato e degli altri enti pubblici, e dell'intima e feconda fusione che si è operata tra Nazioni e Partito.

6) Uno schema di decreto legge riguardante la concessione di un congedo straordinario agli impiegati dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche, nonché agli impiegati privati, che ne facciano richiesta per contrarre matrimonio.

7) Uno schema di D. L. che affida all'Istituto di Credito fondiario della Venezia la liquidazione dell'Istituto di Credito fondiario dell'Istria.

8) Uno schema di decreto legge col quale, allo scopo di favorire il potenziamento di industrie di interesse nazionale, si facilita la concessione di mutui da parte dell'Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità, modificandone lo statuto.

9) Uno schema di D. L. che autorizza l'Amministrazione provinciale di Caserta a dare esecuzione agli accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera, fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937 XV.

10) Uno schema di decreto legge inteso ad aumentare il contributo annuo a favore delle missioni italiane in Cina.

11) Uno schema di D. L. relativo ad alcune modificazioni da apportarsi a disposizioni che riguardano il personale scuole all'estero.

12) Uno schema di D. L. che dà esecuzione agli accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera, fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937 XV.

13) Uno schema di D. L. che dà esecuzione all'accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 10 maggio 1937 XV, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari attraverso il territorio dei due Stati.

14) Uno schema di D. L. per dare esecuzione agli accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera, fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937 XV.

15) Uno schema di D. L. che dà esecuzione all'accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 10 maggio 1937 XV, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari attraverso il territorio dei due Stati.

16) Uno schema di D. L. che dà esecuzione agli accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera, fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937 XV.

17) Uno schema di D. L. che dà esecuzione all'accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 10 maggio 1937 XV, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari attraverso il territorio dei due Stati.

18) Uno schema di D. L. che dà esecuzione agli accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera, fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937 XV.

plato in Roma il 14 ottobre 1936 XIV.

1) uno schema di R. D. per dare esecuzione all'accordo internazionale concernente il trasporto delle salme, stipulato in Berlino il 10 febbraio 1937 XV.

2) uno schema di D. L. che dà esecuzione all'accordo stipulato in Roma fra l'Italia e la Cecoslovacchia il 10 maggio 1937 XV, per l'impianto e l'esercizio di linee aeree regolari attraverso il territorio dei due Stati.

3) uno schema di D. L. per dare esecuzione agli accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera, fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937 XV.

4) uno schema di decreto legge inteso ad aumentare il contributo annuo a favore delle missioni italiane in Cina.

5) uno schema di D. L. relativo ad alcune modificazioni da apportarsi a disposizioni che riguardano il personale scuole all'estero.

6) uno schema di D. L. che dà esecuzione agli accordi di carattere economico stipulati in Monaco di Baviera, fra l'Italia e la Germania il 14 maggio 1937 XV.

7) uno schema di R. D. con cui si stabilisce di dividere alla amministrazione provinciale di assistenza all'infanzia di Palermo, il Patrimonio dell'opera pia «Istituto del Trovatiello» ivi esistente.

8) uno schema di D. L. che aumenta di 125 unità l'organico delle guardie scritte di P. S., riducendo di eguale numero i posti di guardia semplice.

9) uno schema di R. D. con cui si istituisce un corso di preparazione teorico-pratico professionale per brigatieri di P. S. aspiranti alla promozione al grado di maresciallo di terza classe.

10) uno schema di R. D. diretto a dare un definitivo assetto al servizio di assistenza spirituale agli allievi guardie di P. S. della scuola di Caserta.

11) uno schema di R. D. con cui si stabilisce di concedere l'aggiudicazione di famiglia anche al personale di quarantatrua istituti filioterapici ospitalieri di Roma.

12) uno schema di R. D. che proroga sino al 30 giugno 1938 XI il termine per il compimento delle operazioni relative alla figura delle gestioni degli ex economisti generali dei benefici vacanti.

13) uno schema di R. D. legge col quale in relazione alle esigenze dei servizi viene disposto il riordinamento degli organi della amministrazione civile dell'interno.

14) Si tratta di un notevole provvedimento diretto ad apportare alcune sostanziali modificazioni alla carriera dei funzionari dell'interno in relazione alle accresciute esigenze dei servizi ed alle sempre più elevate funzioni che il personale è chiamato ad assolvere. Si provvede ad una migliore distribuzione fra le due classi di prefetto: ad una ripartizione precisa di funzioni del viceprefetto, ad un miglioramento nella progressione della carriera dei consiglieri. Si contempla anche qualche ritocco nei posti direttivi delle categorie B e C.

Il piano sessennale per l'Africa italiana

Su proposta del Ministro per l'Africa Italiana:

1) uno schema di D. L. concernente il consolidamento del contributo dello Stato, a paraggio del bilancio dell'Africa Orientale Italiana e l'assegnazione di 12 miliardi per un piano sessennale di lavori pubblici nell'A.O.I. Scopo del provvedimento è quello di precisare l'entità delle opere finanziarie dello Stato per le spese ordinarie di bilancio dell'A.O.I. e per l'esecuzione delle opere straordinarie per la prima attrezzatura dell'Impero. Per predisporre la graduale erogazione dei fondi stanziati, è stato stabilito un programma razionale di opere, ripartito in sei annualità, a cominciare dall'esercizio corrente. Il contributo dello Stato a paraggio del bilancio dell'A.O.I. è determinato nella misura annua di un miliardo di lire. Quello per le opere pubbliche straordinarie in 12 miliardi di lire, ripartite in quote uguali per sei anni così distribuite per categorie di opere:

- Opere stradali L. 7.730.000.000
- Opere marittime L. 670.000.000
- Opere idrauliche e contributi per impianti idroelettrici lire 300.000.000.
- Opere igieniche L. 550.000.000.
- Opere minerarie L. 100.000.000
- Opere edilizie L. 1.392.900.000
- Opere di colonizzazione agraria, di bonifica e di rimboscimento L. 200 milioni.
- Opere telegrafiche e telefoniche e radio L. 60 milioni.
- Opere militari L. 493 milioni.

Con detto provvedimento l'opera di organizzazione e di avvaloramento viene posta sopra un piano amministrativo, tecnico e finanziario, organicamente prestabilito, in armonia con le direttive poste a base della politica finanziaria del Regime. Il programma sessennale, di lavori da a tutti gli organi che nelle rispettive competenze sono impegnati nel potenziamento dell'Impero, una visione completa e precisa del compito che a ciascuno di essi è assegnato e una sicura norma di azione.

Con il consolidamento del bilancio d'altro canto, i Governi dell'Africa Orientale acquireranno piena certezza sulle risorse di cui possono disporre, permettendo loro di sviluppare adeguatamente l'organizzazione dei singoli servizi. Gli stanziamenti, oltre ad assicurare in notevole impiego di mano d'opera metropolitana e lavori alle industrie nazionali, consentiranno la esecuzione di vaste opere intese alla creazione delle fonti di reddito dalle quali deriverà lo sviluppo economico dello Impero.

2) uno schema di D. L. concernente l'assegnazione straordinaria al bilancio dell'A.O.I. per la costruzione e la sistemazione delle strade affidate all'Azienda Autonoma statale della strada. Tale schema di provvedimento si ricollega al precedente e si completa in quanto, in aggiunta alle somme assegnate per la esecuzione delle opere comprese nel piano sessennale, prevede lo stanziamento di fondi necessari per l'esecuzione già in avanzato corso, del programma stradale fondamentale, affidato in esecuzione alla A.A. S.S.

I tronchi stradali

In relazione al presumibile avanzamento dei lavori, la somma complessiva stanziata di oltre tre miliardi è ripartita in tre esercizi finanziari a cominciare da quello in corso. Il programma di tali costruzioni stradali comprende i seguenti tronchi:

- 1) Aguguste - Mai Tinchet - Gondar;
- 2) Quoram - Dessie - Addis Abeba;
- 3) Dessie - Magdala; 4) Assab - Sardo - Dessie; 5) Addis Abeba - Lekemti; 6) Addis Abeba - Gimma.

Il completamento e la sistemazione delle seguenti strade:

- 1) Massaua - Asmara; 2) Asmara - Negussie; 3) Nefusi - Decameri; 4) Decameri - Mucite - Quoram; 5) Asmara - Cheren - Barenti - Dessie - Suddarati.

3) uno schema di D. L. per l'istituzione della Società Italiana Trasporti in A. O. I. Il servizio degli autotrasporti incide col suo elevatissimo costo sulla determinazione del livello economico della vita in tutte le sue manifestazioni e poiché, almeno per quanto riguarda la linea di grande comunicazione dei trasporti di persone e di cose per conto dello Stato, tale servizio assume un carattere di interesse pubblico analogo a quello che le ferrovie hanno nel Regno, si è ritenuto necessario di costituire apposita organizzazione cui possano essere affidati i seguenti compiti:

- 1) il trasporto di persone e di cose per conto dello Stato; 2. l'esercizio di autolinee regolari e postali sulle strade di grande comunicazione. L'esercizio dell'attività controllata degli autotrasporti nei casi suddetti è affidata ad una società mista nella quale in capitale azionario privato integra l'apporto dello Stato che conferisce impianti ed automobili, conservando il comando ed il controllo della società.
- 2) uno schema di D. L. per la disciplina dell'importazione, valorizzazione, deposito e distribuzione degli oli minerali e dei carburanti nell'A. O. I. Tale provvedimento ha lo scopo di impedire l'attività inerenti ai prodotti petroliferi nell'A. O. I.
- 3) uno schema di D. L. per la costruzione di case canoniere lungo la litoranea libica nella regione libica. In attuazione di ana-

loga decisione adottata dall'ultimo Consiglio dei Ministri viene ora autorizzata con il provvedimento suddetto, la costruzione di 40 case, del costo di lire 475 mila ciascuna.

Caso in Africa

6) uno schema di R. D. con il quale viene creato l'istituto autonomo per le case economiche e popolari nell'Africa Orientale Italiana. L'ente suddetto, a simiglianza degli analoghi istituti del Regno, ha il compito di provvedere alla costruzione di alloggi da cedersi in affitto a miti condizioni. La sua attività si estende inoltre alla costruzione di borgate rurali nei principali centri di colonizzazione metropolitana. L'istituto istituito avrà una disponibilità finanziaria iniziale di 60 milioni.

7) uno schema di D. L. per la istituzione di una sezione autonoma della Cassa di Risparmio della Libia per la costruzione e la gestione di case operaie.

8) uno schema di D. L. per il finanziamento della Cassa di Risparmio della Libia. Allo scopo di mettere la Cassa in grado di svolgere ulteriormente la sua importante funzione, che è quella dello esercizio del credito agrario, la Cassa stessa viene autorizzata ad emettere, in aumento delle sue attuali disponibilità per l'esercizio del credito agrario e fondiario agrario, speciali obbligazioni fruttanti l'interesse del 5 per cento per un importo complessivo di 400 milioni di lire.

9) uno schema di R. D. con il quale vengono dettate norme per la colonizzazione demografica della Libia. In considerazione del vivo impulso che il Governo fascista intende dare alla valorizzazione agricola della Libia con l'impiego di famiglie coloniali di cittadini metropolitani e tenuto conto della esperienza finora fatta, vengono emanati alcuni importanti modifiche alle disposizioni vigenti per le concessioni di terreni a scopo agricolo in Libia, disposizioni che vengono contemporaneamente riunite in un unico testo. Il provvedimento ha per fine la diffusione della piccola proprietà coltivatrice per favorire l'immigrazione di famiglie coloniali nazionali. La concessione del lotto verrà fatta soltanto mediante trasferimento in proprietà, sottoposto a clausola risolutiva in relazione ai vari obblighi di avvaloramento. Per rafforzare l'indirizzo demografico è fatto obbligo ai concessionari di mantenere sulle unità poderali famiglie coloniali metropolitane anche dopo che esse siano divenuti liberi proprietari del terreno per avere adempiuto agli obblighi di avvaloramento.

Per l'agricoltura

10) uno schema di R. D. sullo ordinamento dei servizi dell'agricoltura dell'Africa Italiana. Le risorse agricole e zootecniche sono alla base dell'economia dell'Africa Italiana e la loro valorizzazione presuppone l'esistenza di adatti organi tecnici e scientifici, dislocati nei vari territori. Il concetto fondamentale cui si uniforma l'ordinamento dei servizi dell'agricoltura è quello di assicurare, con una adatta ripartizione di compiti e con l'adozione di un metodo organico, il maggiore rendimento dei servizi e la parità di mezzi finanziari disponibili. Il provvedimento distingue nettamente i compiti degli uffici tecnico-amministrativi e della colonizzazione, chiamati a promuovere in ogni ramo il progresso della agricoltura, da quelli dei centri di sperimentazione agraria, cui spetta di precisare le effettive risorse dei territori.

11) uno schema di D. L. con il quale si dotano i provvedimenti diretti a sviluppare, disciplinare e valorizzare la produzione coteranea dell'Africa Italiana.

12) uno schema di Decreto sull'ordinamento dei servizi meteorologici dell'A. O. I.

13) uno schema di R. D. sulla istituzione dei Consigli e degli uffici coloniali dell'economia corporativa nell'A. O. I. In Eritrea e in Somalia, con provvedimenti di carattere locale, si erano già creati organi intesi a promuovere lo sviluppo ed il coordinamento delle attività economiche. Nello affrontare oggi i problemi connessi all'avvaloramento dell'Impero, appare necessario una unica regolamentazione per tutti i Governi dell'A. O. I. ispirata a concetti nettamente corporativi.

14) uno schema di R. D. con il quale viene approvato il regolamento per la protezione della fauna e per la disciplina della caccia nell'A.O.I.

15) Uno schema di R. D. concernente la concessione di annuità e di indulto nell'A. O. I.

16) Uno schema di R. D. per l'estensione all'A.O.I. del R. D. 7 agosto 1936 XIV n. 1581, contenente norme sul procedimento di ingiunzione e su quello per convalida di sfratto.

17) Uno schema di R. D. con il quale l'art. 73 delle norme per la esecuzione dell'ordinamento giudiziario per la Libia viene modificato per stabilire l'esecuzione dalle tasse di diritto, per determinati atti, a favore di coloro che comprovino il loro stato di indigenza.

Provvedimenti vari

18) Uno schema di R. D. sull'ordinamento del tribunale tributario nell'A.O.I.

19) Uno schema di R. D. con il quale vengono apportate modifiche al R. D. 4 maggio 1936 XIV n. 1237 relativo all'estensione alla Libia del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena del Regno.

20) Uno schema di R. D. con il quale viene disposta, la cessione gratuita al Sovrano Militare Ordine di Malta di un terreno demaniale, sito nella conca di Selaciaca (Tigrai) per la costruzione di un istituto per la cura della lebbra.

no finalmente riprendere le trattative ora di nuovo interrotte per la definizione del regime dei traffici sulla ferrovia Gibuti Addis Abeba.

Son pure già a buon punto le camionabili verso Berbera e Zelala nella Somalia britannica, secondo l'accordo italo-britannico per la disciplina dei traffici che è entrato in questi giorni nella sua piena consacrazione formale. Per tale settore i nostri traffici hanno già una base convenzionata. Si trovano per ciò in posizione diversa da quelli di Gibuti. Questa collaborazione italo-britannica, come ha dichiarato il conte Ciano alla Camera, funziona in modo soddisfacente. E' solo da deplorare che non si estenda ai confini con gli altri territori di interesse britannico per i quali

il Comando Federale dei Fasci Giovani, ha fatto svolgere dottezza nel pomeriggio al campo Polisportivo. Mercoledì, i campionati provinciali di atletica leggera. La manifestazione si è svolta con la collaborazione tecnica del Comitato Provinciale della F.I.A.L.

Come tutte le manifestazioni in cui sono invitati i Giovani fascisti, anche questa ultima ha avuto il conforto di una larga partecipazione. Le gare sono state tutte animate dal miglior spirito agonistico, anche perché fra i concorrenti figuravano molti atleti dell'A. S. Udinese, i quali hanno approfittato di questa occasione per affinare il proprio allenamento in vista delle gare che dovranno affrontare domenica a Gorizia per l'incontro di ritorno del campionato nazionale di Società.

Alcuni tempi e misure sono riusciti degni di considerazione. Fra l'altro da rilevare le due prove di Craighero nelle gare veloci; decisamente superiori a quelle dei concorrenti di forma e domenica offrirà buoni punti alla propria Società. Pure buona impressione hanno destato Del Giudice e Faidutti per quanto la loro prove non siano eccezionali, ma in compenso questi atleti hanno dimostrato, con la facilità con la quale hanno rispettivamente corso la prova di mezzofondo e fatto il salto in alto, di potere migliorare sensibilmente nello scorcio della stagione più a corto di allenamento si sono dimostrati invece buoni specialisti nel giavellotto e Job dei 400 metri; De Biasio negli 800 metri la quasi mediocrità del tempo registrato nell'aver troppo seguito una tattica di attesa senza curare il tempo; dato il grado di freschezza dimostrato dopo aver tagliato il filo di lana è ovvio supporre che avrebbe potuto prima dei 200 metri come invece ha fatto. Bene Tomat e Pittoni.

Strade aperte alla civiltà nuova

ROMA, 21. Il «Giornale d'Italia» nota che fra le deliberazioni del Consiglio dei Ministri oggi approvate è sottoposto da segnalare, oltre l'approvamento degli stadi e del piano sessennale delle opere pubbliche nell'A. O. Questo piano sessennale di lavori e di finanze è diretto tutto ad opere produttive, capaci di stimolare e sostenere le varie attività economiche della colonizzazione e darà lavoro per molto tempo a migliaia di tecnici ed operai di ogni ramo.

Questo piano trova anche che la valorizzazione dell'Impero si fa con un programma organico e razionale: tutto sarà fatto con ordine graduale. L'Impero vedrà di anno in anno formarsi la sua prima attrezzatura tecnica con un ritmo regolare che elevi la sua capacità produttiva e commerciale.

Questo piano sessennale non è che il primo passo, poiché nello Impero vi sarà lavoro per molti e molti decenni anche nel dominio delle opere pubbliche. Ma certo è il più importante e urgente perché deve creare il nuovo ambiente necessario alla colonizzazione. Il primo passo è quello delle vie di comunicazione, problema che si pone con tre elementi essenziali: le strade, le ferrovie e i porti. L'Italia non chiude le sue porte verso alcuna direzione; intende collaborare con tutti e perciò verso tutti i confini costruirà le sue grandi strade imperiali del traffico.

E' da un anno che si lavora già con questo mese. Si è già fatta camionabile la pista da Gibuti a Dire Dava e la strada sarà presto prolungata in perfetta efficienza fino ad Addis Abeba. Il traffico che già si svolge su questa via ha raggiunto un rendimento quasi pari a quello della ferrovia francese. Questo è un guadagno netto per l'economia della Somalia francese. Da notare che la nuova strada italiana non è stata costruita ma — scrive il giornale — ci aspettiamo che essa sia fatta pesare come si merita quando i francesi vorran-

no finalmente riprendere le trattative ora di nuovo interrotte per la definizione del regime dei traffici sulla ferrovia Gibuti Addis Abeba.

Son pure già a buon punto le camionabili verso Berbera e Zelala nella Somalia britannica, secondo l'accordo italo-britannico per la disciplina dei traffici che è entrato in questi giorni nella sua piena consacrazione formale. Per tale settore i nostri traffici hanno già una base convenzionata. Si trovano per ciò in posizione diversa da quelli di Gibuti. Questa collaborazione italo-britannica, come ha dichiarato il conte Ciano alla Camera, funziona in modo soddisfacente. E' solo da deplorare che non si estenda ai confini con gli altri territori di interesse britannico per i quali

il Comando Federale dei Fasci Giovani, ha fatto svolgere dottezza nel pomeriggio al campo Polisportivo. Mercoledì, i campionati provinciali di atletica leggera. La manifestazione si è svolta con la collaborazione tecnica del Comitato Provinciale della F.I.A.L.

Come tutte le manifestazioni in cui sono invitati i Giovani fascisti, anche questa ultima ha avuto il conforto di una larga partecipazione. Le gare sono state tutte animate dal miglior spirito agonistico, anche perché fra i concorrenti figuravano molti atleti dell'A. S. Udinese, i quali hanno approfittato di questa occasione per affinare il proprio allenamento in vista delle gare che dovranno affrontare domenica a Gorizia per l'incontro di ritorno del campionato nazionale di Società.

Alcuni tempi e misure sono riusciti degni di considerazione. Fra l'altro da rilevare le due prove di Craighero nelle gare veloci; decisamente superiori a quelle dei concorrenti di forma e domenica offrirà buoni punti alla propria Società. Pure buona impressione hanno destato Del Giudice e Faidutti per quanto la loro prove non siano eccezionali, ma in compenso questi atleti hanno dimostrato, con la facilità con la quale hanno rispettivamente corso la prova di mezzofondo e fatto il salto in alto, di potere migliorare sensibilmente nello scorcio della stagione più a corto di allenamento si sono dimostrati invece buoni specialisti nel giavellotto e Job dei 400 metri; De Biasio negli 800 metri la quasi mediocrità del tempo registrato nell'aver troppo seguito una tattica di attesa senza curare il tempo; dato il grado di freschezza dimostrato dopo aver tagliato il filo di lana è ovvio supporre che avrebbe potuto prima dei 200 metri come invece ha fatto. Bene Tomat e Pittoni.

Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia

Dal 1. al 4 luglio, si svolgerà a Roma, allo Stadio Nazionale del Partito, il IX Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia, che quest'anno per la prima volta raccoglie anche le squadre femminili.

Ieri sera, alla palestra della Associazione Sportiva, presentata dal cav. Aurelio Barbieri, quattro squadre al completo, si sono esibite nei vari esercizi per la prova di collaudo, presenziati dal prof. Zamporri di Roma, il delegato di zona cav. Frignone e dirigenti del dopolavoro provinciale dott. Tavassani e prof. cav. Incci.

Molto bene si sono presentati i ginnasti, ma ottime davvero sono apparse le tre squadre femminili, una composta dalle belle ragazze di Cividale e due dalle graziose e forti rappresentanti di Tricesimo.

Tutte hanno lavorato, con agilità e sicurezza, accoppiando la più perfetta eleganza di atteggiamenti, al ritmo di piacevoli motivi musicali.

Ardue sono le gare alle quali partecipano, anche per l'enorme numero di squadre concorrenti, 450 maschi e 300 femminili, ma se difficili e impossibili sarà per loro la vittoria, certo però, che, forti del giovanile entusiasmo, sapranno di tendere con onore i colori del Friuli, che hanno l'onore di rappresentare.

NOTIZIARIO

Automobilismo. — Nuvolari su Alfa Romeo ha registrato un'altra vittoria nel circuito di Milano precedendo il compagno di scuderia Ferrara di quasi due minuti. Il vincitore ha tenuto una media oraria di km. 103.646.

Ippica. — Donatello II ha nettamente battuto il francese Moussone nella classica corsa al galoppo denominata Gran Premio Milano. Si afferma intanto che il barone Rothschild avrebbe offerto due milioni a peso per l'acquisto dell'eccezionale cavallo.

Canottaggio. — I vogatori azzurri hanno conseguito tre vittorie, tre secondi posti e un terzo alle regate internazionali di Lucerna.

ha già detto il Duce a Tripoli — l'Italia è pronta ancora all'accordo.

Il piano sessennale prevede anche lo sviluppo della nostra rete stradale verso Gambela e il confine del Sudan, pronta ad allacciare i traffici con gli anglo-egiziani quando essi vorranno. Naturalmente si provvede anzitutto agli sbocchi difetti verso i nostri porti. Già sono quasi compiute le due grandi dorsali Massaua-Asmara-Addis Abeba e Gondar-Massaua, ma si provvederà pure a potenziare i porti di Assab e di Mogadiscio. Questa vasta e complessa rete di comunicazioni avrà per il centro Addis Abeba che rimarrà il centro dell'Impero. Ma la sua conservazione non va intesa in rigido senso lineare. La capitale non sarà ad Addis Abeba quale l'Italia l'ha trovata. La città indigena rimarrà con le sue grandi funzioni commerciali, ma rimoderata, secondo il nuovo piano regolatore. Vi sarà invece un'Addis Abeba Italiana, costruita tutta nuova dalle fondamenta, a 20 km. dal centro indigeno ad una altitudine più bassa di almeno 300 metri, in una zona più

perfetta l'organizzazione e assai largo il concorso degli appassionati a questo bellissimo sport che vanta così belle tradizioni nella nostra zona e che attualmente, per bravura e tenacia di pochi, sta riacquistando l'interessamento della folla ed imponendosi alla attenzione della Società consorella della regione.

TIRO A VOLO

La gara al piattello vinta da Zagnoni-Piubello

Con un tempo ottimo e con forte concorso di tiratori, si è svolta domenica la gara di tiro al piattello; gara animatissima e combattuta, come del resto è dato di assistere da qualche tempo sul bel campo di tiro dell'Arzozona.

Ottimo sono state le prove fornite dai nostri tiratori udinesi ing. Zagnoni e Carlo Piubello che si sono divisi i primi due posti e relativi premi. In complesso, anche gli altri concorrenti hanno dimostrato di essere in buona forma, classificandosi onorevolmente nelle seguenti piazze. Una decina di tiratori hanno fallato un solo bersaglio sui 20 della serie.

Alcool e automobile

STOCOLMA, 21. Nelle vicinanze di Gävle un automobilista, che aveva bevuto mezzo litro di alcool puro, ha investito a mezzanotte un gruppo di ciclisti, facendosi lateralmente. Due giovani ventenni sono morti e tre sono gravemente feriti. Lo scoppio di una gomma impedì di fuggire al triste individuo che al momento dell'arresto cercava di nascondere l'alcool che aveva nell'automobile.

Gli avvenimenti sportivi

ATLETICA LEGGERA

I campionati provinciali dei Giovani fascisti

denone, m. 11.11; 4. Gramestetter Giovanni, Rubignacco, m. 10.33. Lancio del peso: 1. Piani Alfredo, Udinese, m. 11.90; 2. Faidutti Aldo, id., m. 11.72; 3. Micheluz Angelo, Pordenone, m. 10.91; 4. Gobet Giovanni, Cervignano, metri 10.24; 5. Fracas Nicolò, Pordenone, m. 10.15; 6. Ellerò Giovanni, III. G. R. Udine, m. 9.93.

Lancio del disco: 1. Tomat Nello, m. 32.22; 2. Barbaro Giuseppe, Casarsa, m. 22.36; 3. Fracas Nicolò, Pordenone, m. 32.12; 4. Bellina Elio, Rubignacco, m. 32.03; 5. Ellerò Giovanni, III. G. R. Udine, m. 31.31; 6. Braidutti Bruno, Cividale, m. 25.50.

Lancio del giavellotto: 1. Piani Alfredo, Udinese, m. 43.39; 2. Bidinotti, Rubignacco, m. 43.21; 3. Sbruzel Luciano, Udinese, metri 40.95; 4. Bellina Aldo, Udinese, metri 40.80; 5. Dolcetti, metri 39; 6. Zanuttini, m. 37.558.

I campionati di zona assoluti si svolgeranno a Udine

A Udine si svolgeranno il giorno 18 luglio p. v. i campionati di zona assoluti delle due serie, e non di una sola come era stato precedentemente fissato dal calendario. Sarà quindi una giornata intera di gare con la presenza di tutti gli atleti migliori di Trieste, Gorizia, Udine, Pola e delle altre Province della Venezia Giulia.

Tutti i nomi più cari agli appassionati, fra i quali numerosi gli azzurri ed anche gli olimpionici, fra i quali il prodigioso Oberwagner, il quale non è improbabile che per tale data, e proprio sul campo di Udine, che per l'occasione offrirà pista e pedane particolarmente curate, tenti il primato mondiale del lancio del disco nella quale classica specialità il triestino conta oggi sulle dita gli avversari nel mondo.

Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia

Dal 1. al 4 luglio, si svolgerà a Roma, allo Stadio Nazionale del Partito, il IX Concorso ginnico atletico dei dopolavoristi d'Italia, che quest'anno per la prima volta raccoglie anche le squadre femminili.

Ieri sera, alla palestra della Associazione Sportiva, presentata dal cav. Aurelio Barbieri, quattro squadre al completo, si sono esibite nei vari esercizi per la prova di collaudo, presenziati dal prof. Zamporri di Roma, il delegato di zona cav. Frignone e dirigenti del dopolavoro provinciale dott. Tavassani e prof. cav. Incci.

Molto bene si sono presentati i ginnasti, ma ottime davvero sono apparse le tre squadre femminili, una composta dalle belle ragazze di Cividale e due dalle graziose e forti rappresentanti di Tricesimo.

Tutte hanno lavorato, con agilità e sicurezza, accoppiando la più perfetta eleganza di atteggiamenti, al ritmo di piacevoli motivi musicali.

Ardue sono le gare alle quali partecipano, anche per l'enorme numero di squadre concorrenti, 450 maschi e 300 femminili, ma se difficili e impossibili sarà per loro la vittoria, certo però, che, forti del giovanile entusiasmo, sapranno di tendere con onore i colori del Friuli, che hanno l'onore di rappresentare.

La domenica calcistica

INTERNAZIONALI

Amsterdam: Europa Centrale-Europa Occidentale 3-1

COPPA EUROPA

Zagabria: Genova-Gradjanski 3-0
Budapest: Ujpest-Venus 4-1
Grossratz: Prostetow-Grosshopper 1-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Venezia: Venezia-Messina 3-1
Vercei: Pro Vercei-Catania 6-2

AMIDIEVOLI

Torino: Torino-Juventus 2-0

TROFEO CIBERT

Girone A
Tricesimo-Audace 5-2
Itala Rapid-Aurora 3-3
Ripo. Cividale.

Girone B

Giovinetta-Pradamano 5-0
Zugliano-Esperia 5-1
Rip. Pozzolo.

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE B

Torneo di qualificazione
Venezia 5 3 0 2 10 5 4
Catania 5 3 0 2 8 7 3
Pro Vercei 3 2 0 3 12 12 4
Messina 5 2 0 3 11 1 4

TROFEO CIBERT

Girone A
Tricesimo-Audace 5-2
Itala Rapid-Aurora 3-3
Ripo. Cividale.

Girone B

Zugliano 4 2 0 0 13 5 8
Giovinetta 4 3 0 1 12 4 6
Pradamano 4 1 1 2 6 13 3
Pozzolo 4 0 2 2 5 10 3
Esperia 4 0 1 3 4 11 1

PALLA CANESTRO

Il titolo di campione provinciale conquistato dal I. G. R. "Pischiutta"

(b.) Il Campionato Provinciale di Pallacanestro G.G. P.F. si è concluso con una giornata che si può ben chiamare «la giornata festiva udinese». Infatti tutti i gruppi sono state le partite avvenute le quali si è giunti alla proclamazione della squadra campione; quattro incontri combattuti a denti stretti da tutti i giocatori per i quali era di sprone l'importanza della posta. Per le semifinali si erano qualificati i Fasci di Cervignano, Cordenons e Tolmezzo; a questi era da aggiungere il F.G.C. I. G. R. «Pischiutta» che, data la vittoria conseguita lo scorso anno, entrava di diritto nel girone finale.

Nella mattinata si sono svolte le semifinali: le squadre accoppiate per sorteggio anno dato vita a due combattuti incontri: nel primo il F.G.C. «Pischiutta» superava l'ostacolo Cervignanesi imponendosi con sicurezza nel secondo tempo F.G.C. I. G. R. «Pischiutta» 25 a 11 Arbitro Disalini del C. P. Nell'incontro successivo il F.G.C. di Tolmezzo, che giungeva al riposo con due punti di svantaggio, palesando una buona tecnica di gioco, aveva la meglio sul F.G.C. di Cordenons con il risultato di 31 a 11 e si qualificava per la finale. Arbitro: Benediti del C. P.

Nel pomeriggio dopo la partita per la conquista del terzo posto nella quale i Cervignanesi, senza eccessivo entusiasmo, battevano i Cordenons per 20 a 16 (arbitro: Piacco del C. P.) si iniziava l'attesa finale seguita con interesse da un folto pubblico. Contrariamente al suo sistema, il Tolmezzo fin da principio si gettava con foga nella contesa contrabbandosi con sicurezza gli attacchi del F.G.C. «Pischiutta». Si assisteva così per tutto il primo tempo a una serie di azioni dell'una e dell'altra squadra che, se anche non tecnicamente perfette, erano, ad ogni modo, improntate ad una grande animosità. Il risultato era, che al riposo, la fisionomia del gioco cambiava. Il Io e pur senza possibilità di cambio fra i giocatori (Santini era stato tolto di mezzo da un involontario incidente) passava decisamente in vantaggio, dimostrando chiaramente superiore all'avversario. Il Tolmezzo, infatti, giunto da poco a questo sport, pur giocando con grande passione, e dimostrandosi in possesso di una buona impostazione, doveva cedere il passo a una squadra superiore per tecnica di gioco e scontava inoltre l'eccessiva foga con la quale aveva giocato nel primo tempo. Con una serie di belle azioni culminanti in numerose segnature, sotto l'attacco degli apollini del pubblico presenziò il F.G.C. «Pischiutta» perveniva gradatamente e con sicurezza alla vittoria. La fine trovava le squadre con il seguente punteggio: F.G.C. I. G. R. «Pischiutta»-F.G.C. Tolmezzo 27 a 12.

Formazione delle squadre: F.G.C. «Pischiutta»: Guardiero cap. (1), Fabiani (1), Mszalira (8), Santini (2), Cordelli (5), Rea (7).

F.G.C. Tolmezzo: Tonini cap. (5), Sabadelli, Donar, Artico,

Lessanuti (2), Macorati, Cuochiaro (3), Michelotti. Arbitro: Guarnotta del C. P.

La battaglia unita del Primo Gruppo Regionale si fregia così per la seconda volta del titolo di campione provinciale dopo una lotta serrata con le altre consorelle. Lo ambulo, primo conseguito dall'udinese, premia in modo particolare lo zelo e la serietà del camerata G. M. Mamio Benetti pioniere e cultore di questo sport entusiasta che sta già dilagando sui vari campi della provincia.

Al balai vincitori il nostro plauso più vivo.

Il Trofeo Cibert

Tricesimo e Zugliano hanno preso il largo

Pioggia di reti nella quinta giornata del Trofeo Cibert. In quattro partite sono stati segnati ben 24 punti dimostrando così la piena efficienza dei quintetti attaccanti. Le partite più tese, in quanto dovevano indicarci le effettive possibilità delle squadre di punta dei due gironi erano quelle di Cussignacco e di Zugliano e diremo subito che le previsioni non si sono scostate di molto dalla realtà, anche se la dinamica compagna tricesimana ha addirittura sbaragliato i voluttosi ma disorganizzati ragazzi dell'Audace. E' davvero ammirevole la marcia dei capitoli del primo girone che si loro quarto incontro si trovano tuttora a punteggio pieno. Chi può ormai dubitare di un finale fra la squadra azzurra e la fredda ed agile unità di Zugliano, dominante assoluta dell'altro raggruppamento?

Domenica è stata la volta della minorata Esperia, costretta a capitolarlo di fronte all' miglior classe degli avversari.

La partita Itala-Aurora è rimasta sul piano della normalità chiudendosi con un nulla di fatto come del resto avevamo previsto alla vigilia. Il Giovinetta, ritorna minaccioso con tanto d'occhi bene aperti nelle eventualità di un capibombolo zuglianese.

La partita internazionale di Amsterdam

Notevole contributo degli italiani alla vittoria dell'Europa Centrale

L'incontro fra le rappresentative europee si è risolto in favore dei calciatori delle quattro Nazioni centrali per tre reti a una. Il successo conseguito merita proprio e indubbiamente merito proprio ai sei atleti italiani che militavano nei vari settori della forte unità Centrale. In breve il beniamino divenuto in breve il beniamino diventò settantamila persone che gridavano lo stadio olimpico, a mezzanotte, il fine palleggiatore della linea di punta. Dai due autentici colossi Andrea e Serantoni, le due colonne della mediana, ad Olivieri e Rava vigili difensori delle retrovie.

I punti per la squadra dell'Europa Centrale sono stati ottenuti da Sas, Piola e Nejedly; per gli avversari da Kalkyus.

PANORAMA VENATORIO

L'assicurazione contro la responsabilità civile

Abbiamo, nella nostra pagina precedente, accennato brevemente al nuovo provvedimento della assicurazione dei cacciatori contro la responsabilità civile. Oggi lo illustriamo maggiormente, in base alla circolare emanata in data 4 giugno dal Reggente della Federazione ai Presidenti delle A. P. d'Italia.

La nuova provvidenza, mentre copre in modo speciale i rischi di responsabilità civile verso terzi o verso i terzi, danneggiati accidentalmente dal cacciatore nell'esercizio della attività venatoria, in conseguenza dell'uso sparò o scoppio dell'arma, eleva contemporaneamente e sensibilmente le indennità, per infortuni personali, delle quali già fruiscono a norma del Regolamento in vigore. I 124 cacciatori iscritti alla Cassa Interna di Previdenza della C.O.N.I. Mentre però, a tenore dell'art. 82 del R. D. L. 15 gennaio 1931 N. 17 è obbligatoria da parte del cacciatore che richiede o rinnova la licenza di caccia l'iscrizione alla Cassa Interna di Previdenza della C.O.N.I. mediante il versamento di L. 5, la nuova provvidenza è facoltativa. Il cacciatore che desidera usufruirne (purché non abbia oltrepassato il 65.0 anno di età, nel qual caso non può essere ammesso a fruire della provvidenza) all'atto della richiesta o del rinnovo della licenza di caccia, verserà nel conto corrente n. 12580 intestato alla Federazione venatori degli appositi mod. ch. 8 bis di nuova ristampa che troverà presso gli uffici postali o presso tutte le Sezioni Cacciatori, la quota fissa obbligatoria di L. 5 e la quota facoltativa di L. 10; e quindi in totale L. 15 riempendo in modo chiaro, completo, leggibile e preciso il predetto bollettino postale.

Il cacciatore che ha versato la somma obbligatoria di L. 5 è assicurato — come è noto — presso la C. I. P. a norma del Regolamento per i soli infortuni personali in conseguenza dell'uso sparò o scoppio dell'arma per le seguenti indennità: L. 10 mila in caso di morte; L. 10 mila in caso di invalidità permanente totale; L. 6 giornaliere in caso di invalidità temporanea totale; L. 3 in caso di invalidità temporanea parziale; L. 15 in caso di cura versata; L. 15 e viceversa automaticamente, sempre a norma del Regolamento, e in aggiunta alle predette indennità: a) per gli infortuni personali in conseguenza dell'uso sparò o scoppio dell'arma: L. 5 mila in caso di morte (compensativamente quindi L. 5 mila); L. 5 mila in caso di invalidità permanente totale (compensativamente quindi L. 5 mila); b) per i rischi di responsabilità civile verso terzi, fino ad un massimo per indennità di L. 25 mila per persona danneggiata e di L. 5 mila per 4 anni alle cure di terzi; c) per la trattazione sia in sede amichevole che giudiziaria delle vertenze conseguenti ad un sinistro il cacciatore rimane così sollevato (entro i limiti di cui al punto b) anche delle spese legali ed onorari di avvocato poiché l'Anonima, Infortuni di Milano, che cura la gestione sinistri della C. I. P., ne assumerà la difesa penale e civile.

La quota facoltativa di L. 10 può essere duplicata triplicata quadruplicata o al massimo quintuplicata qualora il cacciatore lo desiderasse: in questo caso, però, fermo restando il versamento della prima quota di L. 10 che il cacciatore farà con il bollettino mod. ch. 8 bis, dovrà essere preventivamente sottoscritta una scheda speciale per la assicurazione multipla.

Al cacciatore che avrà versato anche la quota facoltativa la Cassa Interna rimetterà successivamente la « applicazione » alla speciale Polizza di Assicurazione istituita per la copertura dei rischi di cui sopra, ma il cacciatore è senz'altro tenuto a partire dalle ore 0 del terzo giorno successivo a quello dell'avvenuto versamento presso gli uffici postali della quota come sopra indicata, anche se, per intuitive esigenze di preparazione delle « applicazioni », il cacciatore non fosse ancora in possesso della « applicazione » che lo riguarda.

Si richiama la più attenta attenzione del Sig. Presidente della A. P. C. sulla importanza del provvedimento che — se pure non obbligatoria — è talmente notevole da essere vivamente raccomandata. Esso, mentre soddisfa l'interesse personale del singolo, sia elevando le indennità spettanti in caso di sinistro di cui sia restato vittima, sia liberando il cacciatore dagli inevitabili danni materiali e dalle noie conseguenti ad un sinistro di cui siano restati vittime altri, risponde in modo perfetto

ad un concetto di previdenza generale e di alta giustizia sociale. E infatti risaputo, e l'esperienza lo conferma, che nei malaugurati e frequenti casi di infortunio, il più delle volte il cacciatore civilmente responsabile non è in grado di risarcire la vittima: ciò che porta a situazioni spesso tragiche per entrambi, in quanto mentre il primo è costretto a fare sacrifici che non potrebbe sostenere, l'altro è insufficientemente risarcito del danno, quando pure possa sperare in un risarcimento modesto, il che non è sempre possibile. Da ciò la necessità di dare la massima diffusione attraverso le Sezioni della consociazione di questa recente provvidenza che risolve un grave problema e colma una lacuna da tutti deplorata; e la opportunità di ottenere la più larga adesione degli iscritti mediante una costante opera di illustrazione degli scopi cui è diretta la nuova provvidenza e dei vantaggi che, oltre a tutto, procura a chi ne usufruisce.

Pur riconoscendo, in parte, giuste le considerazioni espresse da Odone Osti nel suo articolo « La caccia col segugio » pubblicato nella pagina venatoria di codesto giornale dell'8 giugno c.m., debbono tuttavia ribaltare certi argomenti che suonano offesa alla bellissima e buona razza dei cani detti « Segugi bastardi della Carnia ».

Premetto che rileggendo l'articolo di cui sopra, mi sono formato una convinzione che il sig. Osti non abbia mai cacciato o per lo meno non abbia mai cacciato sui monti della Carnia, e quindi non abbia visto alla prova i — suoi — cacciatori bastardi usati in questa zona.

E' stato provato ed accertato che nessuna razza di segugio è adatta per le montagne della zona carnica. Parli strano, ma que sta è una vera ed indiscussa verità. Difatti in Carnia, da parecchi anni, si vede un segugio di razza su cento bastardi, mentre parecchi dei nostri bastardi vengono richiesti ed usati con piena soddisfazione, anche in pianura.

Aggiungo che la nostra razza all'inglese, né alla francese, né alla moscovita, né bensì all'italiana, pur non avendo segugi di pura razza con pelo liscio o battuto, ma dei buoni, forti ed apprezzati cani, chiamati « segugi bastardi della Carnia », i quali poi differenziano ben poco dai vari segugi italiani.

Nel pubblicare, per debito di imparzialità, la rivendicazione delle qualità dei segugi della Carnia fatta dal signor Del Negro crediamo conveniente ricordare ai nostri egregi lettori cacciatori che è auspicabile e desiderata da noi la serena e leale confutazione delle idee di altri venatori a proposito di questo o di quello altro argomento, ma che non vorremo che la polemica o comunque il contraddittorio compromettere i frasi ed apprezzamenti poco riguardosi verso le persone o atti a suscitare reazioni.

Questo in linea di massima. Perché sappiamo bene che — essendo la caccia una passione e forse una tra le più forti — il discorrere di essa e dei suoi svariati argomenti richiede la massima serenità ed obiettività di linguaggio. Ciò che non è facile, come a detta prima si potrebbe credere.

Per i cacciatori udinesi il libro trovato in vendita presso la sede della A. P. C. in via Lovaria 3.

È qui usata da quasi un secolo, e che non è affatto specializzata solo alla caccia alla lepre, ma bensì anche alla difficile caccia al camoscio, al capriolo, alla volpe, alla martora, al tasso, ecc.

Generalmente poi i nostri cani se la cavano anche quando c'è la brina, quando c'è troppo sole, quando le orme sono intricate e false; hanno una meravigliosa resistenza e la loro nutrizione non è affatto difficile.

E' poi offensiva ed anche ridicola la definizione che i così detti « segugi bianchi di Carnia » siano cani da pastore più o meno affamati, testardi e preda. Probabilmente queste sono cose che il sig. Osti le ha scritte per averle sentite dire, ma non per sua personale conoscenza.

Tengo infine a far rilevare al signor Osti — il quale conclude il suo articolo affermando che l'autentica caccia italiana è esercitata con cane segugio di razza — che in Carnia, non si caccia né

Cani vaganti

Il camerata cacciatore De Conti Tito ci scrive una lunga lettera per richiamare l'attenzione dei cacciatori e delle guardie in genere sui cani che vagano per la campagna, sia soli sia al seguito di contadini noncuranti o ignoranti delle disposizioni di legge in argomento. Egli in sostanza, affermando che questi cani sono quasi sempre cani da caccia o incroci con razze da caccia, li ritiene temibilissimi nemici. Ed ha perfettamente ragione. Più avanti, nella citata lettera — analoga a quanto è stato pubblicato tempo addietro in questa pagina — egli chiede che i cacciatori — naturalmente in periodo di caccia — possano liberamente sparare a queste bestie, cioè senza che questa loro azione trovi ostacolo nella legge. Pur comprendendo il giusto riltorio del camerata De Conti, lasciamo a lui tutta la responsabilità della proposta, senza entrare in merito di essa. Ciò che d'altronde implicherebbe un lungo esame, che oggi non ci è possibile fare. E terminiamo anche noi col raccomandare: vigilanza, vigilanza, vigilanza.

I segugi della Carnia

all'inglese, né alla francese, né alla moscovita, né bensì all'italiana, pur non avendo segugi di pura razza con pelo liscio o battuto, ma dei buoni, forti ed apprezzati cani, chiamati « segugi bastardi della Carnia », i quali poi differenziano ben poco dai vari segugi italiani.

Nel pubblicare, per debito di imparzialità, la rivendicazione delle qualità dei segugi della Carnia fatta dal signor Del Negro crediamo conveniente ricordare ai nostri egregi lettori cacciatori che è auspicabile e desiderata da noi la serena e leale confutazione delle idee di altri venatori a proposito di questo o di quello altro argomento, ma che non vorremo che la polemica o comunque il contraddittorio compromettere i frasi ed apprezzamenti poco riguardosi verso le persone o atti a suscitare reazioni.

Questo in linea di massima. Perché sappiamo bene che — essendo la caccia una passione e forse una tra le più forti — il discorrere di essa e dei suoi svariati argomenti richiede la massima serenità ed obiettività di linguaggio. Ciò che non è facile, come a detta prima si potrebbe credere.

Per i cacciatori udinesi il libro trovato in vendita presso la sede della A. P. C. in via Lovaria 3.

È qui usata da quasi un secolo, e che non è affatto specializzata solo alla caccia alla lepre, ma bensì anche alla difficile caccia al camoscio, al capriolo, alla volpe, alla martora, al tasso, ecc.

Generalmente poi i nostri cani se la cavano anche quando c'è la brina, quando c'è troppo sole, quando le orme sono intricate e false; hanno una meravigliosa resistenza e la loro nutrizione non è affatto difficile.

E' poi offensiva ed anche ridicola la definizione che i così detti « segugi bianchi di Carnia » siano cani da pastore più o meno affamati, testardi e preda. Probabilmente queste sono cose che il sig. Osti le ha scritte per averle sentite dire, ma non per sua personale conoscenza.

Tengo infine a far rilevare al signor Osti — il quale conclude il suo articolo affermando che l'autentica caccia italiana è esercitata con cane segugio di razza — che in Carnia, non si caccia né

UNA GIORNATA di caccia in montagna

Non vi è nulla che lasci, nel seguace di Diana, più vivo ricordo e più nostalgico desiderio di una giornata di caccia in montagna. Trovarsi a cacciare sulle cime dei monti dove lo sguardo spazia lontano al di sopra delle miserie umane; dove la natura è incontaminata dai inventi flagelli che l'umanità ha inventato sotto la denominazione di civiltà, è così suggestivo, così attraente, che solo la passione di scaricare il fucile sulla selvaggina può distogliere dalla contemplazione estasiata. Siamo cioè gli appassionati — colleghi, basta vedere con quale entusiasmo si progettano quelle caccie e con quanta cura si preparano. E' una caccia faticosissima; già la salita sulla montagna, con il sacco delle provviste in spalla, fucile a tracolla, bastone da montagna in una mano e cane a guinzaglio nell'altra, è fatica estenuante; si aggiunge il pernottamento in montagna, abimè non adatto a far riposare le membra indolenzite per la salita. Nelle malghe non vi è che una ruvida panca accanto al fuoco e la cagnassa per dormire. Fuori, sdraiati sull'erba, si starebbe bene, ma una leggera brezza che spira attraverso le vesti, umide di sudore, ci dà un senso di freddo che consiglia di rientrare nella camera e sedersi accanto al fuoco. Intanto cala la sera ed i pastori si raccolgono intorno chiedendo insistentemente notizie sugli avvenimenti di giu, del mondo, dal quale vivono isolati spesso da settimane.

Nel giaciglio non c'è che pochissimo fieno e la ossa urtano contro le ascelle in modo doloroso sicché vi si rivoltola continuamente. Un fumo accento s'aggiunge a rendere più difficile il sonno e quando questo sta per avere ragione un brulicare di pulci affamate entra in azione ed è finita. Il resto della notte lo si passa seduti su quella panca accanto al fuoco azzardando i tizzoni. Oh! l'indio e soffice lettuccio rimasto vuoto laggiù... Ma quando i primi bagliori annunziano l'alba, ogni sofferenza è dimenticata. Il pensiero che tra poco, uno stormo di colurnici, una nidata di forcelli, qualche bel urogallo, saranno a tiro del nostro fucile, fa vibrare il cuore di gaiezza. Anche i cani mugolano per farci capire la loro impazienza. Mentre ci si equipaggia, si parla allegramente disturbando il sonno

dei pastori, ciò che le pulci non riescono a fare. Si esce che è ancora buio e camminando spesso si inciampa mettendo in serio pericolo la punta del naso. La prima cacciata la si fa alle lepri: ragguigni i posti a ciascun designati, si liberano i segugi che in pochi istanti sono lontani. I loro latrati fanno aguzzare lo sguardo per vedere sbucare l'orscoluina rotto, sicchianche, un nutrito latrare indica che è stata scovata, e pochi momenti dopo si ode un colpo di fucile: è la prima vittima; il portafortuna della giornata.

Dopo la lepri si fa la caccia al pollame. Quella è veramente faticosa giacché bisogna seguire il cane su per ripidi pendii cespugliati, in compenso è ricca di emozioni: quando il campanello del cane tace è un momento solenne: l'attenzione si fa morbosa; si ode un pesante sbattacchiar di ali e come sospinta da una molla emerge di poco sopra i cespugli un grosso volatile che offre per qualche secondo un bersaglio utile di tiro, poi sparisce. Dopo quello a brevissima distanza di tempo altri volano via. Parebbe che il fagiano di monte, che vive in numerosa compagnia, sia creato per divertire i cacciatori col suo alzarsi in volo a uno due alla volta. Poi si fa la caccia alla colturnice. Tiro divertentissimo. Questa selvaggina difficilmente si tiene ferma, cammina velocissima su per pendii superbi soffermandosi ad ogni rialzo per vedere se è inseguita, poi spicca il volo, quasi sempre da un cespuglio. Il suo volo è saettante e al novellino sfugge di tiro prima che l'abbia presa di mira. Il volo è fatto simultaneamente da tutta la famiglia e un ben diretto tiro fa precipitare verso valle talvolta così in basso che il cane impiega lungo tempo a raccogliercela. Così cacciando si giunge sulle cime ove si trova, ovvero ove si trovava un di così numeroso e ora quasi scomparsa, la perdice bianca. Qui anche il novellino di tiro a volo può divertirsi. Frattanto, l'appetito si fa sentire e si dà mano al sacco delle provviste. Prima si stende la selvaggina per ammirarla, attorno i cani aspettano un boccone, non curandosi dei morti. Il quadro è suggestivo ed il posto così piacevole da far invitare a tutti i bianchetti del mondo!

Dopo il pasto una breve sosta, indi si prende la via del ritorno. La caccia però non è finita; spingendosi ci si spinge a vedere se si potesse uccidere il camoscio. Dico in una natura in cui questa superba caccia, per ora basti sapere che chi uccide il camoscio deve anche portarlo fono in paese, ove nella miglior trattoria si stende sul tavolo con non curanza la selvaggina uccisa ed i colleghi in brevissimo si fanno di intorno, a esaminarla, contarla, pesarla elogiandola, con una mal celata invidia.

Ecco qual è la caccia in questa stagione!

Giacomo Renier

La passione della caccia

Il periodo di chiusura fa sentire quasi sempre con maggior fervore la passione della caccia, perché l'ullo ciò che s'impone della fantasia impugna la psiche più che non l'azione esteriore. A caccia aperta, non è ragionevole indignarsi in disquisizioni sulla psicologia venatoria; ma quando la legge l'impone di restare inoperoso, puoi consolarti in parte, esaminando la natura e la portata della passione cinetica.

Puoi analizzare bene da che cosa nasca l'istinto venatorio, di che cosa si nutra, a che miri. Si tratta, anzi tutto, di un'espressione di alta vitalità. Il cacciatore rinuncia al sonno con gioia e fa a meno di molte altre cose che, di regola gli son care. Per qualsiasi altro motivo, egli preferirebbe un muso lungo tanto a doversi levar di letto in punta d'alba. Ma per la caccia... Oh, per la caccia a Grazia, noi lo sapete che cosa ha scritto: « Venator contra gis immemor ». Si leva e rimane sotto una sfera di ghiaccio il cacciatore americano dà avere una maglie... Deve trattarsi, naturalmente, di una moglie tale che vedga la pena deplorare questo oblio del seguace di Nemrobol. Ma è una deplorazione per modo di dire. La caccia, la passione venatoria è l'indice, ripeto, di una alta vitalità. In nessuno sport, come in quello della caccia, si verifica il connubio del « iudus » e del « iucus », cioè dell'esercizio ginnico, che fa armonico il corpo, e del giuoco vero e proprio che alleggera l'animo, fuga le nubi dei pensieri molesti, dà serenità al più alto segno.

L'alta vitalità fa sì che nell'uomo si ristieglino gli istinti preda, che si avveri un salutare ritorno alla natura, che ci si tuffi con gioia nella semplicità di una vita non adagiata da esenze ingombranti, da bisogni meticolosi, il cacciatore, violato bene, perde un po' del suo stato sociale, si verifica un'eguaglianza che riuomiglia alquanto a quella che si ha in guerra, quando una stessa attività, consacrata dalle stelle, rende egualmente fieri il ricco e il povero, il dritto e l'indotto, il professionista e l'operario. Di fronte a questa forma di guerra in embrione che è la caccia di oggi, è appunto, un oblio delle convenzioni sociali e si torna tutti presso a poco eguali, tutti mossi dalla comune e nobilita passione, tutti bisognosi di rituffarsi nel bagno salutare che offre la campagna innocente, con tutti i suoi, cenobol talvolta paurosi, talvolta coraggiosi, sempre incantevoli.

Vitalità, dunque, esuberante che fa rinascere l'istinto preda e, mettendo a contatto con la natura, impone all'uomo, talvolta, prona sproporzionale al risultato. Qui sta la parte più poetica della caccia. Sicuro, perché non è raro il caso che si faccia tanto, si fatti, si superino difficoltà non indifferenti, e si torni a mani vuote. Dunque c'è il rischio... E quale rischio, talvolta? Non c'è bisogno di dirlo. Ecco un altro aspetto della passione venatoria. La eventualità del rischio, che deve essere affrontato con ardimento. Il quadro è ora completo: Oh, noi! Perché queste note — vitalità, istinto preda, spirito di sacrificio, rischio, ardimento — servono a comporre molti altri sentimenti, e'gion ad arricchire l'animo di lento risorse. Il cacciatore è generoso, sobrio, silenzioso, rigido, semplice. Egli risana, nello sport preferito, anima e corpo e fa che i due elementi si equilibrino perché solo nell'equilibrio essi possono dare il maggiore, il miglior rendimento.

Bisogna proprio mettere bene in luce tutti gli immensi vantaggi di questo sport, perché chi lo conosce lo ami ancora di più, e chi non lo conosce s'avvogli ad intravedere e tutti si trovino « iudus » e « iucus », vigore di membratura e distrazione dello spirito, e, in una parola, vita, gusto della vita.

decan

MOTIVI

Rispettate i nidi!

E' il grido e l'ammonto che si levano spontanei, parlando della coscienza civile di un popolo di buona educazione e di alta cultura. E' il grido che si levava dalle creature attaccano alla formazione della loro famiglia con un amore, una trepidazione e una gioia che sono sconosciute ai più degli uomini. E' il grido che richiama ad un dovere moralmente elevato tutti i cittadini, specialmente della campagna, dove il cui sportivo addegnamento è quasi l'unico indice di buona educazione e di alta cultura. E' il grido che dovrebbe venir ripetuto con maggior frequenza — anzitutto con una certa importanza addegnata — nelle aule delle scuole ai nostri ragazzi e dai pergamine delle nostre chiese ai nostri agricoltori.

Il nido rappresenta la fatica, la speranza, la gioia della piccola coppia alata; e il suo tetto, la sua reggia, la sua dolcezza più intima e più soave. E' la culla di nuove piccole vite che si schiudono, e il mistero sacro della procreazione che trova in esso il suo piccolo ostello. E come tale va rispettato, amorevolmente assistito, protetto e difeso contro le insidie di chiunque, sia animale, sia uomo; e in questo caso uomo che meglio potrebbe nominarsi animale.

Il malcostume di « andare per nidi » è ancora radicato presso i ragazzi delle campagne; e per questo non c'è di meglio che vedere nei paesi. E' inutile farsi soverchie illusioni. Questa è la realtà.

E' sentiamo anche il dovere di rivolgere un vivo plauso a quelle Sezioni Cacciatori, che hanno rivolto alla popolazione del rispettivo Comune un invito a proteggere i nidi ed hanno concretizzato questa loro modesta crociata in qualcosa di veramente utile ed efficace, vale a dire hanno istituito dei premi in denaro a favore di quegli agricoltori che avranno segnalato certe particolari nidate e poscia custodite fino a felice risultato delle stesse. Bravi dirigenti! E, dicendo bravi, sappiamo di esserci alla troppo facile critica che i cacciatori, cioè, siano mossi esclusivamente da motivi egoistici alla conservazione dei nidi, per ritornare a se stessi, in altre parole, la materia prima per il diletto e l'utile di domani. No, signori! I cacciatori vogliono rispettati i nidi, perché essi — più che altri sbandierati, di zoofilia di cattiva lega e di dubbia sincerità, e forse solo essi — sanno amare queste piccole creature aiutate. Amare, sì, anche se ciò può sembrare a prima vista un paradosso. Essi, che pure sembrano crudeli cacciatori, hanno invece un'anima tenera verso queste bestiole. Essi sanno che cosa significa il nido per gli uccelli meglio di quanti lo hanno malamente e falsamente apprezzato sui libri di scuola o in qualche pezzo classico di accorata passione per gli animali di qualche ipocrita che viceversa ne mostra assai poca per i suoi simili. Per questo, perché il cacciatore ama i silvani pennuti di amore puro e non per egoismo, per questo, oltre che per il rispetto dovuto ad ogni vita che sta nascendo o è appena nata, i nidi vanno rispettati. Non si stanchino di ripeterlo i maestri e i sacerdoti, che, come sempre, con la loro opera sono i migliori fautori di ogni conquista civile e morale.

decan

Ancora sui limiti della caccia nella I. zona

Non è certo necessaria una profonda competenza venatoria per trovare giusto che delle distinzioni ci siano tra zona e zona e dei conseguenti limiti circa l'apertura e la chiusura della caccia. Anch'io ho approvato questo provvedimento.

Le mie osservazioni in merito cominciavano infatti con queste precise parole: « Trovo giusto che delle distinzioni ci siano tra zona e zona nell'apertura o chiusura della caccia per certe qualità di selvaggina... ». Quindi e per lo meno inutile la osservazione fatta dal signor Toson, che, alludendo al mio articolo, così si è espresso: « Sono di avviso che quando le esigenze del ripopolamento lo richiedono è naturale dover stabilire le zone con i suoi conseguenti limiti, per modo che di qua si spara mentre di là non si spara ». Se mai il sig. Toson doveva presentare dei dati di fatto, per convincermi che ci sono veramente queste esigenze di ripopolamento.

Ricordo però che io non trattavo della apertura e della chiusura della caccia in generale, ma mi riferivo esclusivamente a quelle degli uccelli di passaggio. Ciò che non mi so spiegare è appunto il motivo per cui nella I. zona la caccia generale della caccia e quindi anche per gli uccelli di passaggio, è il 20 dicembre, mentre in tutte le altre zone la caccia agli uccelli di passaggio si protrae fino al 4 aprile, con una differenza in più di quasi tre mesi e mezzo.

Ne mi so convincere che questo provvedimento sia giustificato da esigenze di ripopolamento.

Uccelli di passaggio non sono forse uccelli che passano da una zona all'altra? Ebbene perché portare in campo esigenze di ripopolamento, quando gli stessi uccelli, che dopo una certa data non possiamo uccidere nella prima zona, li possiamo invece con tutta libertà uccidere nelle altre zone?

E poi, ammesso pure che vi siano anche in questo caso delle esigenze di ripopolamento, possibile che questi si verifichino solo nella prima zona ed in modo tale da determinare la chiusura anticipata di tre mesi e mezzo rispetto a tutte le altre zone?

Comunque, se questi motivi ci sono e se di conseguenza il periodo della caccia nella prima zona continuerà ad essere limitato a soli tre mesi, in confronto di un periodo più che doppio concesso per le altre zone, si dimostrarà allora a cacciatori della prima zona la taccia della licenza, accettando la proposta del signor Toson; con la quale, senza ledere l'« Erario », si rimedierà ad un troppo palese ed ingiusta sperequazione di trattamento.

Raveo, giugno 1937.

Domenico Bonanni

VARIETA'

La caccia sotto terra

La caccia sotto terra consiste nella ricerca e nella cattura delle volpi e dei tassi, ed è la più sportiva di tutte le cacce perché questi animali, molto mobili in quanto spietati distruttori di selvaggina, hanno un'animosità grandissima al punto di impegnarsi in duelli mortali. Questi animali abitano di solito dove i conigli hanno costruito numerosi dedali e gallerie nella terra friabile quale tufo, argilla, ecc. Essi si contentano di ridurre a loro uso queste tane dopo aver sloggato o massacrato i proprietari. Quando non esistono gallerie, essi si adattano nelle cavità che sono state scavate dalle acque nei terreni rocciosi. La caccia ha diverse fasi ed è molto divertente a seconda che si vogliono catturare volpi o tassi e a seconda che il terreno sia friabile, compatto o roccioso.

Bisogna tener presente che i tassi sono molto più difficili a catturare delle volpi perché più diffidenti e battaglieri specialmente quando stanno per essere presi. In ogni caso, occorrono cani particolarmente adatti: piccoli, forti, coraggiosi e intelligenti. La cattura di questi animali avviene generalmente per scavamento nei terreni friabili, e il più delle volte

per asfissia nei terreni rocciosi. Nel primo caso si impiegano i fox-terriers e il tekel (dachshund) che è il cane ideale per la caccia sotterranea, poiché con le sue gambe corte, il collo formidabile, e la sua gola terribile, possiede forza e coraggio. I fox-terriers invece qualche volta sono indisclinati e spesso inducono il cacciatore in errore perché inseguono una pista falsa. Il tekel è dotato di una intelligenza molto più sviluppata: non si fa uccidere inutilmente, e in ogni caso non sbaglia mai il cammino anche se i sotterranei sono a molte gallerie. E' facile con un buon cane trovare la posizione esatta della gogna preda, perché le aperture delle tane di questi animali, sono molto più grandi di quelle frequentate dai conigli, e spesso sono fornite di grossi monticelli di terra. Se esistono molte aperture sul terreno bisogna ostruire quelle che non sono a portata d'occhio e restare in guardia fin dal momento in cui il cane è penetrato nella tana. Gli strumenti necessari per questa caccia sono: un secchiello per fare i buchi di sonda, una pala e denti di sega per poter segare le radici, una zappa comune e una specie di tenaglia con la quale si prende la bestia per strangolarla. E' inoltre opportuno portare del mate-

riale di farmacia per curare le ferite dei cani. Ascoltando l'orecchio al suolo, si può determinare abbastanza esattamente dove la bestia è incalzata dal cacciatore, si adoperano allora gli utensili per arrivare fino alla preda e quindi ad essa, la si prende e si strangola con la tenaglia. Nei terreni rocciosi, come si è detto, si procede per asfissia; si chiudono ermeticamente tutte le uscite ad eccezione della principale che viene riempita di legno e sterpi che poi si accendono in modo da produrre molti vapori asfissianti. Quindi si ottura il bracciare e l'indomani si trovano la volpe o il tasso morti, in prossimità di una uscita. Bisogna però notare che alcune volte la molteplicità delle gallerie e degli orifici rende aleatoria l'efficacia di un simile sistema.

Osservazioni sulle migrazioni degli uccelli

Una delle opere basilari intorno agli uccelli migratori rimane ancora quella del prof. Serres pubblicata nel 1845 ed intitolata « Migrations des divers animaux ».

Studioso più recente è il Bourmier che nel suo lavoro intitolato « Note sur l'avifaune et sa chasse » ha studiato anch'egli l'interessante problema. Lo studio dell'appassionato neppure 120 km.

te questione ha fatto negli ultimi trent'anni progressi rilevantissimi grazie soprattutto alle Stazioni Ornitologiche d'Europa e d'America che, con la collaborazione dei cacciatori, sono in grado di fornire dati abbastanza esatti sulla direzione di volo degli uccelli e sulle velocità da essi raggiunte.

Secondo l'ufficio d'inchieste biologiche del Ministero dell'Agricoltura Americano, il record del volo senza scalo spetterebbe al Piviere dorato, che partendo dall'Alaska traverserebbe il Pacifico dirigendosi verso le isole Hawaii o Sandwich; farebbe cioè circa 4000 km. La velocità di volo raggiunta da questo Piviere sarebbe in media sui lunghi percorsi di 120 km. all'ora.

Come si controllano i chilometri orari di velocità? A questo studio può portare oggi un contributo l'aviazione. Abbiamo infatti il caso del tenente Guérin, aviatore ornitologo, che nella « Revue d'Ornitologie », riferisce i risultati delle sue osservazioni: egli ha potuto controllare che un Marangone inseguito per un quarto d'ora, raggiungeva la velocità di km. 105 all'ora. Quanto alla sua velocità varia a seconda delle diverse specie, il germano reale si insegue in aeroplano ad una velocità di 105 km. all'ora mentre per il moriglione bisogna arrivare a 120 km.; per l'alzavola poi non bastano neppure 120 km.



Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampore, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Cronaca

L'Assemblea dei Mutilati

L'omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione - La relazione del Presidente - Elevato discorso del Rappresentante il Delegato di Zona

In atmosfera di vivo cameratismo e di schietta cordialità cammentati dalla piechezza del dovere compiuto sui campi di battaglia, i mutilati friulani si sono riuniti domenica mattina alle 9.30 per l'assemblea annuale che si è svolta nel salone della Casa del Littorio.

L'omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

La riunione - cui presenziavano il comm. dott. Freggio per S. E. il Prefetto, il Vice Segretario Federale cav. dott. Marcello Valentini e il presidente della sezione friulana dei mutilati e invalidi comm. seniore Alciati con Consiglio direttivo - è stata presieduta dal comm. prof. seniore Girelli presidente della sezione mutilati e invalidi di Verona, intervenuto in rappresentanza dell'on. Chiarelli delegato di zona.

I lavori dell'assemblea sono stati preceduti dall'omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione ove è stata deposta una corona d'alloro e dal saluto al Re ed al Duce. Il Vice Segretario Federale ha espresso ai mutilati il cordiale saluto del Fascismo friulano; quindi il comm. Alciati ha recato, per suo incarico, il saluto di S. E. il Prefetto, al quale i mutilati friulani rivolgono rinnovati sentimenti di devozione. Il seniore Alciati rivolge pure un grato saluto al Vice Prefetto ed al Vice Segretario Federale al quale esprime la volontà dei mutilati di collaborare fedelmente col Partito. Un cameratismo, vivo saluto porge infine al prof. Girelli, altissimo rappresentante del delegato di zona.

L'assistenza ai mutilati

Il seniore Alciati prosegue esponendo la relazione morale sulla attività svolta dal Consiglio direttivo nello scorso anno, assicurando che accanto all'opera di assistenza, è stata rivolta particolare attenzione a quanto aveva attinenza con l'educazione del popolo nel clima dello spirito fascista. « Come sempre - ha detto il camerata Alciati - delle nostre mutilazioni e delle nostre invalidità abbiamo fatto una ragione di orgoglio per dimostrare alle generazioni che ci seguono come nulla possa nobilitare la natura umana quanto il compiere i propri doveri verso la Patria fino al sacrificio di tutto se stessi. « E noi, mutilati ed invalidi della grande guerra, proviamo e siamo ben lieti di provare soddisfazione nella constatazione che la gioventù del Littorio ha recentemente dato prova sulle ambe etniche e sta dando ora prova in terra di Spagna come questi soldati d'Italia siano sempre gli stessi grandi e valorosi guerrieri che hanno da secoli e secoli insegnato al mondo intero come si sappia combattere e morire in questa nostra amatissima Patria ». A questo proposito ricorda come fra le file dei mutilati abbiamo cominciato ad entrare, accolti con profondo spirito di cameratismo fascista, i mutilati e gli invalidi delle ultime lotte sostenute dall'Italia per la civiltà del mondo e per la propria sicurezza.

Dopo avere accennato alla solidarietà che lega tra loro i mutilati, il comm. Alciati prosegue: « Con questo spirito abbiamo visto ed operato specialmente nella assistenza alle famiglie di quei cinquantina di nostri soci che hanno voluto portare nella guerra per l'impero la nobile prova di quanto lo spirito, nel popolo fascista, prevale sulla materia. I mutilati della precedente guerra hanno voluto ricambiare in questa recente successiva. La mutilazione non è stato un impedimento, ma è stato un incitamento a mostrare di qual tempera siano fatti i vittoriosi della guerra mondiale, i vittoriosi della guerra etiopica e, per adesso, sargatori della faccia internazionale.

« Per quanto riguarda l'attività interna della Sezione, essa è stata intensa sia nel settore assistenziale, come in quello strettamente tecnico-giuridico e cioè riflettente tutte le numerose pratiche per pensioni di guerra e per provvidenze affini, ed in tutto quanto ha attinenza alla tutela dei diritti e degli interessi stabiliti dal Governo Fascista a favore dei mutilati e degli invalidi di guerra. Buono il tesseramento che è totalitario, ottima la organizzazione nelle sottosezioni e nei fiduciari dipendenti della Sezione. Intensa l'assistenza nel campo sindacale e sempre più gagliarde le file della bella Corte d'onore Mutilati che conta attualmente una dozzina di ufficiali, una cinquantina di sottufficiali, ed ottocento militi, tutti ormai vestiti, armati ed equipaggiati. « Alcune centinaia di domande di iscrizioni alla M.V.S.N. - conclude il seniore Alciati - pre-

sentate dai nostri soci nel 1936 per esaltare la fondazione dello impero, sono in attesa di ordini da parte delle nostre Gerarchie per essere prese in esame e consentire ad altrettanti nostri consoci di rivestire la onorata divisa di guardia armata della Rivoluzione. Ma i mutilati friulani, sempre mobilitati, si considerano e si considereranno sempre finché resterà loro un atomo di vita, dei soldati agli ordini del Re, al servizio del Duce per il bene supremo della nostra amata Patria. Le parole del comm. Alciati trovano unanime consenso e viva approvazione. Sono pure approvati i rendiconti finanziari e dei Sindaci.

La parola del prof. Girelli

Dagli applausi dell'assemblea il prof. Girelli prende lo spunto per rivolgere al comm. Alciati un elogio vivissimo certo di interpretare il pensiero del delegato di zona. Un saluto deferente esprime alla autorità intervenute e manifesta i voti più sentiti e calorosi a S. E. Testa illuminato amatissimo Capo della Provincia friulana.

Riferendosi alla esauriente relazione del seniore Alciati, il prof. Girelli si compiace porre in rilievo l'efficienza dell'Associazione mutilati in Friuli e soprattutto della Corte d'onore, che può ritenersi la migliore d'Italia. Con fervido accento esalta quindi gli eroici momenti attuali ed esprime con forza l'indignazione e la protesta contro coloro che pensano di insozzare attraverso stolte e bugiarde denegazioni, le mutilazioni dei combattenti italiani.

Unanime, vivissimo scatta l'applauso dell'assemblea che si appropria alle parole del presidente. Dopo avere rivolto il pensiero a Carlo Delcroix ed espresso l'affettuoso ed augurale saluto ai combattenti volontari in Spagna, il prof. Girelli riferisce ampiamente sui lavori del recente Congresso nazionale ed esamina i principali problemi associativi. Incita i mutilati ad essere sempre fieri delle gloriose ferite nella luce delle quali dovranno educare i figli ed a tenere sempre accesa la fiamma guerriera del sacrificio, pronti per ogni evento, agli ordini del Capo.

Ripetuti calorosi applausi al comm. Girelli dicono l'eco vibrante che le sue parole hanno trovato nell'animo dei mutilati friulani. L'assemblea si conclude col saluto al Re ed al Duce. Ma, prima, il capitano Vidale, a nome dei commilitoni porge al seniore Alciati - che recentemente è pure stato promosso maggiore dell'Esercito - un berretto con le insegne del nuovo grado. L'offerta - accompagnata da affettuose espressioni di gratitudine per la appassionata opera che il comm. magg. Alciati prodiga a favore dei mutilati friulani - è sottolineata da fervidissimi applausi.

Con nobile gesto il volontario e mutilato Gioacchino Bassi offre lo importo di una mensilità di pensione da assegnarsi, a mezzo del Segretario Federale, a due famiglie povere di Caduti in Spagna. Poco dopo il Consiglio direttivo, con il prof. Girelli, si reca al Tempio di piazza Vittorio Emanuele per rinnovare l'attestato della devozione alla fulgida memoria dei Caduti in guerra, con la deposizione di una corona di alloro.

I mutilati si raccolgono a mezzogiorno per il pranzo.

In occasione della assemblea sono stati spediti i seguenti telegrammi a firma del presidente della sezione di Udine: A S. E. l'Autante di Campo di S. M. il Re Imperatore: « Mutilati udinesi riuniti assemblea pregano E. V. voler porgere S. M. il Re Imperatore loro più fervida espressione di devozione e fedeltà ». Al Duce: « Al Fondatore dell'Impero Duce mirabile buona Italia i mutilati udinesi riuniti assemblea inviano loro entusiastica espressione riconoscenza affetto ». Al'on. Carlo Delcroix: « Al loro caro amatissimo capo i mutilati udinesi riuniti assemblea esprimono loro rinnovata espressione di affetto ». A S. E. il Prefetto Testa: « Mutilati udinesi riuniti assemblea esprimono E. V. sentimento loro deferente omaggio ». Al'on. Chiarelli: « I mutilati udinesi inviano onorevole Chiarelli loro fraterno saluto ».

Echi del raduno degli artiglieri a Roma

In occasione del V. Raduno nazionale - svoltosi nei giorni 12-13 e 14 giugno in Roma - il Presidente della Sezione Friulana dell'A. A. A. cap. Arlotto ha inviato a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, i seguenti telegrammi di saluto: A S. E. il Prefetto: « Artiglieri friulani convenuti

Roma imperiale quinto raduno nazionale ardenti di passione fascista esultanti per anamtrice parola Duce rinnovano giuramento di fedeltà e obbedienza e attestano V. E. degno Capo capitano guerra essere pronti servire sempre e ovunque Regime e Patria agli ordini Re imperatore e commando Duce fondatore Impero. Pensiero devoto e saluto fascista. Al Segretario Federale: « Artiglieri friulani convenuti Roma imperiale quinto raduno nazionale elogiati comportamento disciplina da Sua Eccellenza Presidente nazionale, inviano con passione fascista, possente aiata signorina vostra. Romanamente saluto ».

Il Capo della Provincia ed il Federale hanno così risposto al Presidente della Sezione Friulana: « Il saluto da Roma degli artiglieri friulani mi è giunto particolarmente gradito. Ringrazio per il gentile pensiero e condivido l'ardente passione che anima i gloriosi artiglieri d'Italia. Saluti fascisti - Prefetto Testa ». « Ritrizzo la S. V. e gli artiglieri friulani per le cortesi espressioni rivolte in occasione del recente raduno di Roma. Cordiali saluti - Segretario Federale Rinaldi ».

Il festoso ritorno da Roma delle donne fasciste friulane

Ieri sera alle 20.20 hanno fatto ritorno a Udine le Malesse rurali, le Donne e le Giovani fasciste che hanno partecipato alla grandiosa adunata di Roma. Come esse sono pure ritornati il Segretario Federale e la Fiduciaria provinciale del Fascio femminile. Le donne friulane erano ancora pervase da quell'incontenibile entusiasmo che ha caratterizzato il vibrante tono della permanenza nell'Urbe e della quale esse hanno riportato la più vivida, indimenticabile impressione.

Appena giunta nella Capitale, la numerosa rappresentanza friulana ha trovato cordialissima accoglienza ed ospitalità. Per le donne del Friuli era stato predisposto l'alloggio alla Pineta Sacchetti a Montemario, presso le suore spagnole. La partecipazione a tutte le manifestazioni romane ha lasciato nell'animo delle nostre donne il ricordo più luminoso e soprattutto l'entusiasmo indimenticabile e la più intensa commozione per avere veduto e sentito il Duce.

L'esaltazione ha raggiunto in alcuni momenti il delirio a certe le donne friulane non sono state seconde a nessuna nel fervore dell'appassionata manifestazione che ha trovato modo di mostrarsi anche con l'invio di innumerevoli cartoline al Capo ed al Segretario del Partito, sulle quali era ripetuta l'invocazione che tutto il Friuli vuol gridare: « Vogliamo il Duce a Udine! ». Il soggiorno a Roma è stato improntato della maggiore letizia, sia per le accoglienze che per la impeccabile organizzazione dei servizi e per l'affettuosa, diligente assistenza prodigata dal Segretario Federale console Rinaldi e dalla Fiduciaria provinciale prof. Biasutti.

Le donne friulane sono partite da Roma alle 8.30 ed anche il viaggio di ritorno si è svolto ottimamente. All'arrivo a Udine, le donne e le giovani, cantando inni fascisti ed acclamando ancora con devozione al Duce, si sono incamminate recandosi a rendere omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione. In serata, le donne hanno proseguito per le rispettive sedi. Quelle che dovevano rimandare la partenza a stamane sono state accompagnate alla Trattoria Comunale per il pranzo. La Federazione aveva disposto l'alloggio alla Colonia Principi di Plemonite o in alberghi della città.

I dopolavoristi a Padova col treno popolare

Il treno dopolavoristico di domenica ha avuto un successo superiore ad ogni previsione. Oltre seicento organizzati hanno approfittato della bella iniziativa per una visita alla città del Santo maggiormente affollata di visitatori della tradizionale Fiera. Con perfetta regolarità il treno, partito da Udine, alle 7.20, è arrivato a Padova alle 10.20. I gitanti erano attesi dai funzionari del Dopolavoro provinciale di Padova guidati dal Segretario Provinciale dott. Toscano che, con la squisita cortesia ben nota agli udinesi, ha fatto sì che il breve soggiorno dei camerati friulani fosse ancor più gradito.

La visita alla Fiera è stata oggetto del massimo interessamento da parte dei dopolavoristi, i quali hanno avuto modo di ammirare i vari padiglioni e di apprezzare i progressi che il lavoro italiano sa ottenere in tutti i campi. Anche la Basilica del Santo ha dato grande interesse e fu inter-

L'adunata dei combattenti a Torino

La Sezione Combattenti di Udine, mentre si riserva di comunicare tempestivamente gli itinerari e gli orari dei treni speciali destinati a trasportare i combattenti ed i loro famigliari a Torino in occasione della inaugurazione del monumento al Duce d'Aosta, valoroso Comandante della Invitta III Armata, avverte che sono aperte prenotazioni anche per posti in seconda classe.

Ripetiamo che per il raduno di Torino le condizioni di viaggio sono le seguenti: viaggi collettivi per combattenti viaggianti in condotta con posto di II, classe lire 49 - in III, classe L. 37; famigliari viaggianti in condotta con posto di II, classe L. 57; con posto di III, classe L. 45.

Per viaggi isolati è necessario acquistare presso la Segreteria della Sezione, il tesserino del costo di L. 6 il quale dà diritto alla riduzione del 70 per cento per gli ex combattenti e del 50 per cento per i famigliari. Le prenotazioni si chiuderanno improrogabilmente alle ore 12 del 25 corrente.

Il nome del gen. Liuzzi alla Sezione Arditi

Il Direttore della Sezione della Federazione arditi di Udine in una recente riunione ha deliberato ad unanimità, di intitolare la propria Sezione alla gloriosa figura del Caduto fascista Generale Alberto Liuzzi, incarnazione fulgida di spirito ardito nell'ottocosto fascista.

La celebrazione alle Grazie in onore di S. Giuliana Falconieri

Nella Basilica delle Grazie si sono svolti domenica le annunciate solenni per il bicentenario della canonizzazione di S. Giuliana Falconieri, patrona del prossimo Congresso Eucaristico. Al mattino sono state celebrate varie Messe con numerosissime Comunioni. S. E. l'Arcivescovo alle 10 è giunto alla Basilica, accompagnato dal suo segretario particolare don Piero Baldassi. Il Presule, all'altar maggiore, dietro cui si ammirava la grande pala con l'immagine di S. Giuliana Falconieri - pregevole dipinto del Fiorentini - ha celebrato il solenne Pontificale. Fungeva da « Presbiter adjuvans » il Vicario generale, da assistenti al soglio i canonici monaci. Dall'Oste e mons. Mingher; da assistenti all'altare due Padri dell'Ordine dei Servi di Maria. La cantoria della Basilica, rinforzata da elementi della S. Cecilia Metropolitana, ha eseguito molto bene la « Missa ». S. E. l'Arcivescovo ha presieduto l'Omelia con la biografia della Santa. Il Presule ha chiuso invocando la protezione celeste di Santa Giuliana sul prossimo Congresso Eucaristico.

Opera Nazionale Balilla

Il concorso fotografico della IX Festa ginnastica

La Commissione per il concorso provinciale per le migliori fotografie della IX. Festa ginnastica, svoltasi nei singoli Comuni comunali, ha stabilito la seguente classifica per la prima categoria: 1. Comitato Com. di Pordenone; 2. Comitato di Tolmezzo; 3. Comitato di Gemona; 4. Comitato di Tarvisio; 6. Comitato di Palmanova; 7. Comitato di Latisana. Per la seconda categoria, la commissione si riunirà mercoledì 23 corr. e i risultati saranno pubblicati sulla « Pagina dell'O. B. » con i relativi premi.

Il campeggio alpino di Piani di Luza

Per norma degli interessati si comunica che il termine per la presentazione delle domande di iscrizione al campeggio Alpino di Piani di Luza per Balilla Moschettieri e Avanguardisti, è stato prorogato a tutto il 26 corrente mese. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio militare della Casa del Balilla in via Girardini.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Category (Nati, Morti, Matrimoni) and Count (4, 8, 2). Sub-section: Riassunto settimanale dal 14 al 19 Giugno XV. Another table: Nati: 29, Morti: 34, Matrimoni: 5.

Nascite: Legittimi: Cozzi Alessandro di Ferruccio - Rizzi Giovanni di Canuto - Aizza Arduino di Agostino - Aizza Norina di Agostino.

Morti: Paolini Umberto fu Giuseppe di anni 58 gerente - Zilli Buiatti Giulia fu Antonio di anni 70 casalinga - Lodolo Bettuzzi Pierina fu Giuseppe d'anni 56 casalinga - Mini Teresina d'anni 72 agiata - Magrini Lucia ved. Cremonese fu Luigi d'anni 51 casalinga - Cuberli Anna ved. Tambazzo fu Luigi d'anni 83 casalinga - Paulanali Luigi fu Domenico d'anni 73 pensionato - D'Ossvaldo Carmela di Virginia d'anni 1.

Matrimoni: Femia Vincenzo calzolaio con Menis Dusolina casalinga - Bulfoni Guido agente di negozio con Mileti Carolina casalinga.

IL GIORNO

Calendario: Martedì, 22 giugno (173-192). S. Niceta vescovo di Aquileia. Colui che confortò i profughi per la invasione attiana e, scampato il pericolo, li ricondusse nella semidistrutta metropoli, cercando di riparare alla meglio i danni arrecati dai barbari. - S. Paolo vesc. di Nola: il suo corpo prima portato a Benevento poi a Roma, fu restituito recentemente ai notai per voto di Pio X. - Giustina martir crocifissa sul monte Ararat. - S. Albano m. - In Samaria martiro di 1480 santi per ordine di Costantino dei Persiani. - S. Innocenzo V papa. - S. Consorzio monaca di Cluny.

Il tempo

L'Osservatorio Meteorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 21: temperatura massima 24,6; minima 15; acqua caduta mm. 10,7.

La radio

« La Fata Malerba », dramma in tre atti di Fausto Salvadori, musica di Vittorio Gull. - « La Giara », ballo pantomimico in un atto (da una novella di L. Pirandello). Musica di Alfredo Casella. (Gruppo Roma).

In cucina

Frittatine agli asparagi. - Nelle solite frittatine stentate la parte mangiabile di mezzo chilo di asparagi, lessati solo a due terzi di cottura, preparate una leggera besciamella con gusto di noce moscata, spargete sugli asparagi del formaggio parmigiano o gruviera grattugiato, bagnateli con un po' di besciamella, arrotolate le frittatine e mettetele in salterio, bagnandole con il resto della salsa e cospargendole di parmigiano; mettetele ventimatturi a forno forte onde facciano la crosta ben bruna e servite.

Vinti e vincitori per un'opera di bene

Non succede tutti i giorni, anzi casi del genere, la cronaca non ne ha mai registrati. Si tratta di un gruppo di amici, accenti giocatori a « briscola » quali sogliono ritrovarsi una mezz'oretta ogni giorno « ai provinciali », l'antica e nota osteria di via Vittorio Veneto. Quivi si fanno i tre o quattro « ragg » e, naturalmente, chi perde paga. Invariabilmente la posta è di mezzo litro, ma, e qui sta il bello, nessuno dei giocatori è « bevitore ». E allora? Il mezzo litro perduto o vinto, viene messo in una damigiana e quando questa è colma viene offerta con gesto veramente generoso, ai ricoverati della Casa Invalidità e Vecchiaia.

Fascisti: « Il Popolo del Friuli » è il vostro giornale

ECHI DI CRONACA

Varietà al Cecchini

Oggi sulla scena del « Cecchini » si presenterà un artista ungherese « Honesty » per esibirsi in esecuzioni di musica (ballabili, canzoni, operette, opere) ricavate da una microscopica fisarmonica a bocca. Questo virtuoso che ovunque ha entusiastico riportando notevoli successi, certamente anche tra noi avrà quell'accoglienza cordiale e quell'affermazione sentita che si merita per la sua arte espressa con ineguagliabile padronanza. Allo schermo il grande film « Sterminati senza pietà » emozionanti avventure di « gangster ».

Jean Harlow

La Bionda platino, la grande attrice, affascinante femmina, Jean Harlow, rivive sullo schermo la sua più appassionata storia d'amore « Tentazione bionda », accanto a William Powell ed a Franck Tone. Questo capolavoro della Metro Goldwyn Mayer dovuto alla regia di Victor Fleming, viene oggi presentato al Cinema Impero come una delle maggiori della presente stagione.

La propaganda dell'Aranciata

Recoaro

è affidata a coloro che hanno provato a staccarsene.

All'Odeon

Oggi dalle ore 17 Tutti coloro che amano divertirsi, non debbono tralasciare dall'assistere all'odierno spettacolo di novità assoluta:

Viva la gioia

Viva l'amore

Viva la vita

Sui motivi della celebre opera buffa « Le vie Parisienne » di Offenbach: musica che ha divertito due generazioni e che diventerà ogni spettatore, si svolge in una atmosfera gaia, lussuosa e piacevole una spassosa commedia vicenda amorosa sentimentale, interpretata da:

Conchita Montenegro

George Rigaud

Assicurato grande successo

ELIOSCHERMO

Protegge dal sole CORBELLINI ABBRONZA-NON UNGE

Tarcento

la perla del Friuli

SABATO 26 GIUGNO - APERTURA

Albergo RISTORO

70 letti, acqua corrente, ottima conduzione, cucina eccellente, prezzi modici.

Parco divertimenti - Danze

Festa di apertura

Sabato 26 giugno

SARTORIA CIVILE E MILITARE

GAUDIO

Confezioni accuratissime / Assortimento stoffe nazionali / Scelto Reparto per confezioni R. E. / R. A. e

Via Cavour 14 Tel. 3.69

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON «Viva la gioia, viva l'amore». Divertente, dinamica e piccante novità.

SAVOIA «Rose Marie» celebra operetta con Jeanette MacDonald e Nelson Eddy.

IMPERO «Tentazione bionda». L'appassionato capolavoro amoro di Jean Harlow.

CECCHINI «Sterminati senza pietà», avventure gangsters. «Varietà virtuosa Honesty».

GITE automobilistiche

Per le gite in comitiva, per qualsiasi località e numero di partecipanti, la

Società S.A.I.T.A.

offre modernissimi, celeri e comodi autobus a prezzi di assoluta concorrenza.

Facilitazioni speciali alle organizzazioni fasciste, combattentistiche e di azione cattolica.

Per informazioni rivolgersi a: Udine: Piazzale Venerio - tel. 5.14.

Pordenone: Corso Garibaldi - tel. 1.76.

Spilimbergo: Piazza S. Rocco.

Maglierie estive

di pura lana Uomo - Donna

Garantite irrestingibili G. QUERINI - Udine

CALZE PURA SETA

Si-Si

Esclusivista G. Querini UDINE

crema SOLE!

gabbassi

QUESTO GENERE DI SPECIALITÀ COSMETICA SARÀ MOLTO APPREZZATA DAI CONSUMATORI ELEGANTI. LE GARNAGIONI PIÙ GIARE POTRANNO ESSERE ESPOSTE AL SOLE PIÙ COLENTE SENZA TIMORE DI ERITEMI O DI ARROSSAMENTI. LE PERSONE CHE DA ANNI USANO QUESTA SPECIALITÀ, SONO LE MIGLIORI FATTRICI DI PROPAGANDA.

vaso grande L. 12

profumerie gabbassi

Via Vitt. Veneto 26 - UDINE - Via P. Canciani 16

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura n. 5 - Udine.

di Udine

Telefoni Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 5-80
Pubblicità 9-30

Raduno bersaglieresco

Ventiquattro anni or sono un gruppo di bersaglieri in congedo, costituiva la Sezione Udinese dell'Associazione; Sezione che ha mantenuto non soltanto vivo lo spirito di Corpo fra i vari soci, ma ha saputo mantenere vivi i legami di cameratismo fra tutti loro, dando così vita a facendo prosperare in una armonia di intenti e di opere, una organizzazione palpitante di vitalità squisitamente bersaglieresca.

L'altra sera un gruppo di bersaglieri «anziani», con pensiero veramente lodevole, ha voluto chiamare attorno a sé, i fondatori della Sezione Bersaglieri di Udine. All'appello non tutti purtroppo hanno potuto rispondere presente perché passati a miglior vita, come ad esempio il compianto col. Paretti che fu il primo presidente della Sezione, ed altri che sono sempre ricordati con affetto e deferenza dai commilitoni superstiti.

Il simpatico raduno si è svolto presso la trattoria dell'ottimo camerata Angelo Pittana «Alla Repubblica di San Marino». Fra i fondatori della Sezione c'erano: il cav. Aristide Caneva, il solerte segretario cassiere Odorico Tell Angelo Pagani, Giovanni Bianchi e Silvio Cesco. All'invito avevano aderito il Fiduciario Provinciale dell'Associazione camerata cav. Giovanni Cerutti e il signor Giovanni Pantanali, padre della famiglia d'oro Emilio, il quale si è speso in questa lieta riunione pur non mancando di essere il core gioviale camerata dai fervori e schietto patriottismo, e numerosi altri baldi bersaglieri seppure per essi sia da vari anni trascorsa la cinquantina. C'era ad esempio fra i convenuti uno che ha il vanto di essere stato commilitone con il Duce e precisamente a Verona nel 904, nel 10. Reggimento, e di avere avuto poi a comandante l'allora tenente Luigi Russo, oggi Capo di S. M. della Milizia. C'erano altri che ricordavano d'essere stati in Cina, in Africa con Baldissera.

Nel mondo scolastico

I promossi

Suola Professionale Femminile di Via Grazzano
Elenco delle promesse dal 4° al 11° corso di avviamento: Biuati Ester, Cerutti Angelina (con attestato di lode), Dismati Bruna, Colavizza Ebe, Fantoni Doretta, Feruglio Liliana, Feruglio Olga, Foi Maria, Gerli Carla, Munaretto Eurina, Pinto Ida.
Dal 1° al 3° corso di avviamento: Bernardis Maria, Cappelletti Silva, De Marco Gina, Di Spensa Antonina (con attestato di lode), Ferri Pierina, Gasparotto Maria, Luzzi Elisabetta, Marro Luciana (premiate), Modonutti Angelina, Moreale Elsa, Moro Lucia, Muraro Ione, Rossi Eleonora, Tosolini Anita (con attestato di lode).

Promosse con licenza di avviamento professionale: Biondani Angelina, Busolini Aldeide, Minatel Enrica (con attestato di lode), Sandri Zita, Scoda Lucia.

Dal 4° al 5° corso professionale: Gessi Artale (con attestato di lode).

Licenziate: Busolini Lucia (con attestato di lode), Della Negra Lucia (con attestato di lode), Liusio Anita, Pinto Silvana.

Alunne del corso familiare promosse: Coniaro Caterina, Cosati Fiorina, De Giorgio Alfreda, Dominissini Edina, Fabi Ida, Fracassi Giovanna, Gollino Elda, Pacini Matilde (con attestato di lode), Palmano Nelly (con attestato di lode), Pozzo Iole (con attestato di lode), Pravisani Lina, Tibiletti Flora, Marioni Milena, Leonarduzzi Teresina (con attestato di lode), Gottardo Teresa.

La chiusura dell'anno scolastico alla Professionale di via Grazzano

Feri mattina, alle Scuole Professionali di via Grazzano, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, iniziata con la S. Messa solenne, celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio.

Al Vangelo il Presule ha pronunciato parole di compiacimento per il lavoro svolto anche quest'anno, e di paterno incoraggiamento a sempre meglio proseguire. La cerimonia si è chiusa con un solenne Te Deum.

Caduta accidentale

Il pensionato Vincenzo Torassi d'anni 73, abitante in via Trieste, cadeva accidentalmente a terra slogandosi un polso e subendo altre lesioni. Guarirà in 10 giorni.

L'Arcivescovo alla processione nell'Ospedale

Domenica, alle ore 19, nell'Ospedale Civile di Udine, si è svolta, in preparazione del Congresso Eucaristico Diocesano, la prima processione del SS. Sacramento, portata personalmente da S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara. Il sacro corteo è partito dalla chiesa di San Francesco: ammalati e convalescenti seguirono la suggestiva cerimonia. Anche il reparto dozzinanti, per spontanea offerta dei pazienti, magistratamente addebbato dall'artistico senso floreale di Antonio Gasparini, portava un senso di gaiezza con i festoni di alloro, e le numerose piante e la profusione dei fiori, l'altare poi lateralmente formato da garofani bianchi rappresentava una immensa SS. Particola con la reggiere.

Nel Genio Civile

Il comm. ing. Bertuzzi trasferito a Messina

Con recente decreto l'ing. comm. Lino Bertuzzi, da ben cinque anni ingegnere capo del Genio Civile di Udine, è stato trasferito a Messina, a partire dal 1. luglio prossimo.

Le qualità di organizzatore valente e tenace, rivelate durante la sua permanenza nella nostra Provincia, hanno, evidentemente, designato il comm. Bertuzzi per un ufficio quanto mai importante e delicato, quale è quello di Messina, ove il Duce vuole sia insediato.

COMMERCANTI

In ogni negozio esponente il cartello decalogo delle norme di protezione antiaerea.

presso un ritmo di attività sempre maggiore nell'opera di ricostruzione della città.

Il comm. Bertuzzi ha brillantissimo passato. Ingegnere di Sezione a Tripoli, passa poi quale ingegnere capo del Genio Civile a Mogadiscio e si distingue per le sue alte doti.

Vasta e meritoria è stata l'opera dell'ing. Bertuzzi, a Udine, ove, assecondato da funzionari scelti e volenterosi, ha saputo realizzare e condurre a termine molteplici opere che legano simpaticamente il suo nome alla vita della nostra Provincia.

All'ing. Bertuzzi, col nostro saluto, l'espressione del nostro ringraziamento per la sua partenza, e il più fervido voto.

Nastro bianco

La casa del brigadiere Angelo Coga, comandante della stazione dei carabinieri Reali di Feletto, è stata rallegrata dalla nascita di una rispa e bella bambina. Rallegramenti.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»
Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Evelina Mini: avv. Gino Del Missier, L. 10.
Per i poveri del SS. Redentore. — In occasione del matrimonio della figlia Lionella: D. Quintino Leoncini, L. 100.
A.U.O. N. B. — In occasione del matrimonio della figlia Lionella: D. Quintino Leoncini, L. 100.
Per i poveri della Parrocchia di S. Giacomo. — In occasione del matrimonio del figlio Romano: Romano D'Agostini, L. 100.
Alla Piccola Casa Osanna. — In occasione del matrimonio del figlio Romano: Romano D'Agostini, L. 100.

L'arresto e la denuncia di un marito seviziatore

La dolorosa vicenda di una giovanissima sposa, si è conclusa con un provvedimento dell'autorità di P. S. che ha tratto in arresto il marito colpevole di gravi reati nei confronti della consorte.

La giovanetta Vittorina Picco nata a Tarcento aveva sedici anni appena quando, poco più di un anno fa, conobbe l'impiegato Mario Orsini di Isidoro di anni 32, in via Trieste e residente a Udine in via Pola 42. Ma l'amore appena sbocciato fu amareggiato dalle violenze e dai maltrattamenti di lui che culminarono in un insano atto di tentato omicidio, avvenuto in una casa di via Manin nel luglio 1936. Poco dopo il matrimonio sembrò portare il sereno ma poi le sevizie del marito ripresero fino a che lei dovette riparare in casa della madre in via Cista 60. Egli però riusciva ad avvicinare ancora la giovane moglie, ma per percuoterla e maltrattarla e la sera del 31 marzo anzi la gettò nella foglia in piazza. Patriarcato. La moglie perdono anche questo grave atto, sperando nel ravvedimento dell'uomo. Questi però continuò le violenze, provocando infine il suo arresto. L'Orsini è stato denunciato per duplice tentato omicidio, abbandono del tetto coniugale, violazione all'obbligo dell'assistenza familiare, maltrattamenti continuati e lesioni.

La solita bicicletta

Dario Fumolo d'anni 17 da Feletto ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato della bicicletta che aveva lasciato momentaneamente appoggiata all'esterno dell'abitazione di Elisco Monino.

Cronaca mesta

Funeri Silvana Scalchi

Nel popolare rione del Redentore ha suscitato vivissimo compianto la scomparsa di una leggiadra e cara giovinetta: Silvana Scalchi di Antonio, sponesasi a soli sedici anni. A questo fiore di bontà e gentilezza, tanto prematuramente stroncato, sono state rese domenica solenni onoranze.

Il cozzo di un autocarro con una "Topolino"

Verso le 23 di ieri sera, al largo del quadrivio presso l'«Odeon», avvenne uno scontro fra un autocarro ed una «Fiat Topolino» che però, nonostante il fracasso provocato dai vetri delle due macchine andati in frantumi ed ammaccature alla vettura, non ha avuto serie conseguenze per i passeggeri.

La «Topolino» (stracaria perché vi si trovavano pigiate cinque persone) proveniva da via Aquileia e l'autocarro da via Piave. Al centro del quadrivio, per quanto lo spazio sia largo, gli autisti delle due vetture non riuscivano ad evitare lo scontro. Solamente una signorina, dei passeggeri della «Fiat» dovette ricorrere alle cure del dott. Comelli, sanitario di guardia al civico Ospedale. Trattasi di Maria Micelli, di anni 24, di Gio. Batta, abitante in via Clogna. Due punti di sutura e cinque giorni di guarigione per una ferita lacero al cuoio capelluto.

Grave incidente motociclistico

Due feriti

Una grave disgrazia motociclistica è avvenuta ieri al possidente Luciano Galassi d'anni 28 da Torsella di Povecchia, sulla propria motocicletta, sulla quale portava pure il piccolo parente Enrico Galassi d'anni 3. Il motociclista si vide ad un tratto ostruita la strada da un mulo; azione i freni e sterzo violentemente, ma tuttavia non poteva evitare di investire il quadrupede e di rovesciarsi con la macchina.

Nell'incidente, quello che rimase maggiormente infortunato è stato il piccino, al quale all'Ospedale Civile venivano riscontrate numerose ferite al viso oltre alla probabile frattura della base cranica per cui è stato ricoverato con 25 giorni di guarigione.

Il Luciano Galassi veniva medicato per una profonda ferita al collo, escoriazioni alle dita della mano sinistra e per una ferita al cuoio capelluto. È stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Ustionata dall'acqua bollente

L'inserviente Danila Ermacora d'anni 23 di Eugenio, residente a Reana, sul lavoro rimaneva ustionata con dell'acqua bollente. Il sanitario di guardia al Civico Ospedale la medicava per delle ustioni di 1° e 2° grado all'avambraccio sinistro e alla mano sinistra. È stata ricoverata e dichiarata guaribile in 15 giorni.

La sorte di 25 lire

La giovenetta Lucia Noacco di anni 14 di Cergnau si era recata l'altro giorno dal macellaio Leonardo Tullio fu Innocente di anni 54 per fare la spesa. Nel frattempo lasciava sul davanzale della finestra un fazzoletto con dentro 25 lire che, uscendo, si dimenticava da riprendersi. Più tardi, accortasi della dimenticanza, cercò una moneta più di monete.

Una ragazza disse che le 25 lire erano state prese dal macellaio. Questi nega ma i carabinieri lo hanno denunciato.

Furto di rotale in quel di Buttrio

L'altra notte nella cava di ghiaccio del torrente Torre, presso Buttrio, sono state rubate ad opera di notori, 10 traversine di ferro e 6 metri di rotale della «decauville», con un danno per l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di un centinaio di lire.

Vino e burro rubati

Penetrati nella cantina di Anna Pontelli fu Valentino da Oltratore di Tarcento, i ladri sono riusciti a rubare 56 litri di vino e un chilo di burro.

Un momentino all'osteria...

Già, Fermo Zanottino di anni 34 era stato, fermo appena un momentino all'osteria della Cooperativa di Martignacco, ma quei brevi istanti hanno bastato perché qualcuno gli rubasse la bicicletta che aveva lasciato appena fuori dalla porta.

Non era una macchina di gran pregio, ma insomma, meglio che dover andare a piedi.

ECONOMICI

COMMERCIALI

A PREZZI convenienti da VISCARDO ZAVATTI Magazzini tessuti novità in seta, lana, rajon — camiceria, pigiama — Drapperia uomo in vaso assortimento — Biancheria e corredi da sposa.

DIMOSTRAZIONI pratiche Macchina Legumi «Rapido» presso LA VITRUM.

MARCELLA La più gradevole, le efficace ed economica Acqua da tavola. Provatala.

PIANOFORTE verticale comperto contanti se occasione. Offerte 7100 Pubblicità Popolo Friuli.

LAFFITTI Cent. 20 la parola Min. L. 2

LIDO VENEZIA — Appartamenti ammobiliati. Vicinissimo spiaggia prezzo medio affitti agosto volendo Settembre. Scrivere 7200 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICIO COMMERCIALE cerca due locali centralissimi piano terra. Offerte Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI Cent. 20 la parola - Min. L. 2

ACQUISTAREI modesta villetta possibilmente paraggi Viale Venezia. Scrivere 7608 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI villa a S. Caterina (Udine), vani 8, garage, rimessa, stalla, giardino, orto. Prezzo d'occasione. Rivolgersi Polatto, Via Venezia 2, Udine. 7296

VENDESI, Udine, Porta Poscolle, villa lussuosa, esente imposte, vani 11, accessori, divisi in due appartamenti indipendenti, parchietti, termo, cantina, garage, giardino L. 133.000 trattabili. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

VENDESI casa colonica con rustico orto e braida, campi 36 in Castions di Strada. Rivolgersi dr. Mario Dal Dan - Piazza Duomo N. 1 - Udine.

VENDESI importante gruppo fabbricati e terreni periferia città. Rendita netta L. 22.000. Rivolgersi dr. Mario Dal Dan - Piazza Duomo N. 1, Udine. Esclusi intermediari.

Macchine per scrivere Remington Underwood - Olivetti d'occasione - Officina specializzata Agenzia Elos Ortolan - Udine Piazza Duomo 15 - Tel. 4.20

VENDESI Via Maronini fabbricato civile, cortile, orto, vani 24. L. 150.000 - Villetta periferia vani 6, servizi, giardino L. 45.000. D'Agostino, Caffè Corazza.

VENDONSI vicinanza Asilo, Scuola, Casa Balilla, Piccola Italiana, tre fabbricati, cortile, orto. Prezzo mite. Rivolgersi Pesante - Logna, Villalta 30. 7310

AUTO D'OCCASIONE Cent. 30 la parola, min. lire 5

FERRI ALDOIE Tel. 7.73. Lancia Augusta Berlina - Landa ottava Berlina - Balilla 4 marcie camioncino - 514 Spyder.

ALBERGHI e VILLEGGIATURE

PIANO D'ARTA - Albergo BELVEDERE ex Saccardi - Ristorante - Bar - Prezzi miti.

OFFERTE D'IMPIEGO Cent. 30 la parola Minimo L. 5

CERCASI brava ragazza, capace cucina e lavori domestici, da piccola famiglia. Presentarsi Martini Via Mercatovecchio, 18.

DONANDE D'IMPIEGO Cent. 10 la parola - Minimo L. 4

AUTISTA 2.0 e 3.0 Diesel, parla francese, disposto ovunque. Scrivere Ioan Giordano, Gonars.

Diario degli esami all'Istituto Tecnico

Ecco il diario delle prove scritte per gli esami di abilitazione commerciale e per geometri:
Commerciale: giovedì 1. luglio ore 8.30, italiano; venerdì 2 luglio ore 8.30, 2.a lingua straniera; sabato 3 luglio ore 8.30, computisteria e ragion; lunedì 5 luglio ore 8.30, tecn. comm. e traspr. dogane.
Per geometri: giovedì 1. luglio ore 8.30, italiano; venerdì 2 luglio ore 8.30, agronomia; sabato 3 luglio ore 8.30, estimo catastale; lunedì 5 luglio ore 8.30, contabilità lavori; martedì 6 luglio ore 8.30, costruz. e disegno cost.; mercoledì 7 luglio ore 8.30, topografia e disegno topografico.

ABBONATEVI

IL POPOLO DEL FRIULI

Carrozine per bambini

le migliori marche ai migliori prezzi.

Bocce e Seggioloni per bambini.

Mobiletti bars Stile antico e moderno.

Tavolini da the a rotelle.

Tavoli da bridge pieghevole

Sedie a sdraio di ogni tipo.

Ombrelloni da spiaggia e giardino.

Ghiacciaie Metal interamente in metallo.

Ghiacciaie Siberia le migliori per qualità e prezzo.

Poltrone originali Frau

Tutto in vasto assortimento ai Grandi

Magazzini della



FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO BAGAGLI a DOMICILIO

È sufficiente telefonare all'Agenzia delle Ferrovie dello Stato perchè il bagaglio sia PRESO all'abitazione e SPEDITO a domicilio

CONSEGNATO a domicilio nella località destinataria senza alcuna formalità intermedia presso le Stazioni di partenza e di arrivo.

Informazioni presso le Agenzie delle Ferrovie dello Stato o gli Uffici Bagagli Mercè delle Stazioni ferroviarie.

AGENZIA DI UDINE TELEFONO N. 114

Al monie e al mare siate sempre provvisti del Cioccolatino

ARRIBA

Eviterete così a voi e ai vostri cari pene, ansie, ARRIBA non irrita l'intestino, non procura dolori, ARRIBA abbina i pregi della leccornia alla efficacia del purgante.

Aut. Pref. 3219 - 15497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

il complemento indispensabile della cucina moderna

la migliore ghiacciaia per famiglia elegante - solida - economica perfetta conservazione delle vivande, minimo consumo di ghiaccio, modelli e grandezze per ogni esigenza.

FERRAMENTA FRIULANA - UDINE VIA NAZARIO SAURO, 6

Mostra permanente arredi per cucina Piazza XX Settembre

VISITATE ANCHE DI SERA E GIORNI FESTIVI

Ristoratevi con la portentosa Acqua Marcella

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Cronaca di Pordenone

Lavori nel comprensorio del Cellina-Meduna

In questi giorni abbiamo fatto un giro presso gli agricoltori del Comune di Fontanafredda, compresi nel comprensorio del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna, partecipanti al concorso per le sistemazioni irrigue dei terreni. Al giro presenziarono il presidente, ed i tecnici del Consorzio Irriguo, il rappresentante della Cassa di Risparmio di Udine finanziatrice benemerita di questi concorsi a premio, il Podestà di Fontanafredda e scrivente.

Sono stati ammirati gli sforzi compiuti dalla massima parte dei concorrenti, una trentina, per sistemare perfettamente i terreni, disposti nella condizione di ricavarne il maggior beneficio dalla irrigazione in relazione alla quantità di acqua disponibile, alla mano d'opera occorrente e alla grande capacità di disperdimento di acqua che hanno i terreni nei primi anni di irrigazione. In molti casi è stata rilevata la nuova disposizione degli appezzamenti, ortogonale alla primitiva, cioè dispendio i filari e il senso dell'aratura paralleli alla linea di maggior pendenza. Questo lavoro che, giudicato superficialmente, può sembrare di poco conto, è invece importantissimo nel senso comprensivo di rendita collettiva della irrigazione. Bisogna fare in modo che le distribuzioni dell'acqua avvengano nel modo più facile, più rapido, più completo, con minor servizio da parte degli agricoltori che di regola sono operai di lavoro durante tutta l'estate.

Sotto questo punto di vista, la vecchia disposizione dei campi era suggerita dalla necessità di trattenerne l'acqua di pioggia nei solchi; con la possibilità della irrigazione, si deve fare in modo che l'acqua scorra rapidamente lungo i solchi e quindi occorre «girare» i campi. Abbiamo trovato qualche agricoltore in pensiero per qualche gelso che deve essere levato quando si faccia il lavoro di girare il campo.

Abbiamo spiegato la convenienza del lavoro e abbiamo notato con compiacimento e questo va a lode della intelligenza degli agricoltori locali, il modo sano e arduo di ragionamento. Per qualche altro agricoltore vi è stato da ridire su dettagli del lavoro, ma anche in questi casi abbiamo notato buon spirito di comprensione.

Nel complesso si è trovato un fervore di opere, una cura nei lavori e nelle sistemazioni, una bellezza di campi a granoturco e a foraggiere, come di meglio non è da pensare. Vi è in tutti, in questi primi anni di «rivoluzione» nella conduzione di terreni da asciutti a irrigui (in quanto che non è possibile concludere una trasformazione) lo studio di ripieghi, di accorgimenti, di adattamenti, nel mentre gradatamente viene operata la trasformazione radicale negli appezzamenti dove c'è per primo tecnicamente conveniente. Sono stati specialmente notati i campi a marcia ottenuti direttamente irrigando la vecchia coltura, semplicemente piazzando i canali anacuatori e di scarico e paraggiando il piano con rastrelli di ferro. La rendita in foraggio è semplicemente spettacolosa. Agli agricoltori di questa zona non occorrono più incitamenti, ma solo qualche indicazione e qualche suggerimento, in casi di incertezza. Questi suggerimenti e queste indicazioni sono ben volontosamente fornite dal Consorzio Irriguo e da questa Sezione dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura.

dott. G. Bubba

L'adunata dei bersaglieri

La nostra Sezione dei Bersaglieri, che si intitolò alle Medaglie d'oro fratelli De Carli, ha solennemente festeggiato domenica scorsa il 101.º anniversario della fondazione del glorioso corpo dei Bersaglieri.

Fino dalle prime ore del pomeriggio i bersaglieri di Pordenone ed i rappresentanti dei Gruppi di Esanone, Pavia, Prato, Fiume Veneto, Zoppola, Cordenons, S. Quirino, Fontanafredda e Rovereto sono affluiti presso la sede sociale per partecipare al raduno. La fanfara, diretta impeccabilmente dal caporale tromba Enrico Perichetti, ha cominciato a far sentire le briose marce bersaglieresche, le quali hanno risuonato festose per le maggiori vie della città. A rendere maggiormente significativa la cerimonia una colonna di cento bersaglieri si è portata a rendere omaggio ai Caduti della grande guerra ed al monumento dei Caduti fascisti. Al Dopolavoro il camerata Boschi, con eloquente applaudita parola, ha rivolto i fasti e le date più salienti nelle quali il valore dei Bersaglieri rifuse di maggior gloria. In piazza Cavour la baldia fanfara ha svolto quindi un simpatico e dinamico concerto bersaglieresco alla presenza di numerosa folla di cittadini, cui si è ommericato naturalmente l'entusiasmo dei cremisi.

Alla sera, nella sede, è seguito il rancio sociale, al quale hanno partecipato oltre una sessantina di bersaglieri, ciò che ha completato la dimostrazione della solida coesione che regna nella Sezione pordenonese dei figli di La Marmora. Il presidente ha portato il

deferente e grato saluto alla Medaglia d'oro comm. Giuseppe De Carli ed ha quindi ringraziato i camerati bersaglieri che hanno sentito il bisogno di essere presenti alla cerimonia della commemorazione della fondazione del corpo glorioso. Vivi e cordiali applausi hanno accolto le parole del camerata Springolo, e durante tutta la riunione è durata la più viva e cameratesca cordialità, a testimoniare del rinnovato spirito bersaglieresco che pervade tutti gli iscritti alla baldia Sezione pordenonese.

Previdenza artigianale

Sono aperte le iscrizioni presso la Cassa Presidenza per gli artigiani della Venezia Giulia e della Dalmazia. Col modesto contributo di lire 14 mensili gli artigiani hanno diritto in caso di malattia:

1) Alla gratuita assistenza medico-chirurgica; 2) alla gratuita assistenza specialistica; 3) alla gratuita somministrazione delle medicine; 4) ad una indennità, da 8 a 12 lire al giorno, per la durata di 100 giornate; 5) alla gratuita assistenza ospedaliera. La Cassa concede inoltre: a) una indennità di lire 300 a favore dei congiunti di soli decessi ed iscritti da almeno 2 anni; b) un premio di natalità di lire 300 alle socie artigiane iscritte da almeno un anno; c) un premio di natalità di lire 100 alle famigliari dell'artigiano iscritta da un anno e ventenni a carico dello stesso; d) un sussidio mensile in caso di invalidità permanente al lavoro al socio iscritto da almeno 15 anni; e) un sussidio mensile di vecchiaia al socio che abbia raggiunto il 65.º anno di età, purché iscritto da almeno vent'anni. I soci possono iscriversi alla Cassa i propri congiunti ventenni a carico. Per questa assistenza collaterale, che dà diritto alle gratuite prestazioni medicofarmaceutiche ed a premi di natalità, è fissato un contributo di lire 3 mensili per ogni famigliare iscritto.

Inscriversi alla Cassa è un dovere per ogni artigiano. Artigiani pordenonesi ricordate: la previdenza non è soltanto una necessità, ma costituisce un dovere verso se stessi e verso la propria famiglia.

Avviso ai Fascisti

Tutti coloro tra i fascisti che hanno versato la quota per la tessera a tutto 30 aprile sono invitati a passare alla Casa del Fascio nelle ore d'ufficio per il ritiro della tessera stessa.

L'inaugurazione del Seminario

Ieri, alla presenza di parecchi Eminentissimi e delle più alte autorità di Pordenone e di tutto il clero della Diocesi si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione del Seminario Vescovile. Una lunga serie di importanti cerimonie ha occupato tutta la giornata. Al mattino, dopo il solenne pontificale, S. E. Mons. Paulini ha anche impartito la Cresima a molti fanciulli pordenonesi. Riferiamo domani sulle belle cerimonie che si sono concluse a tarda ora.

La prima Comunione

Domenica mattina tanto a San Marco quanto a San Giorgio centinaia di bimbi e bimbe si sono accostati per la prima volta alla Mensa Eucaristica. Le due «scholas cantorum» hanno eseguito durante la cerimonia scelti motetti di musica sacra. Larghissimo e caratteristico il concorso di padri e madri e dei genitori che accompagnavano i piccoli comunicandi.

Il pagamento del saldo frumento

Rammentiamo che ieri si è indiziato al Circolo Agricolo pordenonese il pagamento del saldo frumento in lire 4 il quintale. Gli interessati si presentano con la bolletta di consegna nei giorni stabiliti a seconda dell'ordine alfabetico.

Stato Civile

Movimento dello stato civile dal 11 al 17 giugno XV.
Nati maschi 3, femmine 6, totale 9, nati morti nessuno.
Pubblicazione di matrimonio: Marchi Romolo con Pupin Elisabetta, Pujatti Tranquillo con Zanella Antonietta, Marcora Giuseppe con Cignolini Maddalena.
Matrimoni celebrati: Gassarelli Francesco con Piccinin Gemma; Toa Antonio con Furlan Italia.
Morti: Bortolus Antonio fu Giuseppe di anni 84, Carlini Bargherita fu Carlo d'anni 85, Nadalin Antonio fu Costante di anni 54; Varneri Oliviero di Agostino di anni 17; Sanguineti Mario di Giuseppe di anni 35; Bertani; Ermes di Duale di anni 21 da Suzzara, Mazzina Michele di Domenico di anni 23 da Chiavenna, Granchi Bruno di Paolo di anni 22 da Livorno.
Riassunto settimanale: nati vivi 9, morti nessuno; matrimoni celebrati 2, morti 8.

SACILE

Nella Società Filarmonica Prossimamente le superiori gerarchie, provvederanno alla formazione del Consiglio di presidenza della Società Filarmonica che questa volta sarà composto di nove membri.

In modo speciale il suo benemerito presidente cav. Antonio Viotto che nulla trascurò perché le cose della Filarmonica funzionino in modo perfetto) può essere soddisfatta a ragione del lavoro compiuto. Fu appunto in questo periodo di gestione che la nostra Banda, sotto la vigile costante guida del maestro Romagnoli, ebbe le più ampie e brillanti affermazioni che qui ci piace giustamente ricordare.

Partecipazione alla giornata celebrativa di Vincenzo Bellini tenuta a Udine nel maggio 1935 dietro invito della Direzione Provinciale del Dopolavoro. Designata dalle Superiori Gerarchie a rappresentare la provincia friulana nel grande Concorso Bandistico nazionale di Roma presieduto da S. E. il maestro Mascagni il 24 maggio 1935 ove la nostra banda si meritò ambita distinzione. Prima classificata in ogni concorso bandistico provinciale cui

BUA

Le esequie per Bruno Vattolo caduto in Spagna

Nella chiesa Vicariale di Avilla si sono svolte le esequie per il legionario Bruno Vattolo caduto a Guadalajara. Tutte le autorità, rappre-



sentanze delle organizzazioni giovanili coi gagliardetti e molta folla di popolo assistette commossa. La famiglia Vattolo, nelle mazzette della Ditta, era disposta attorno al catafalco.
Prima della assoluzione del tumulo il Vicario don Ribis, con appropriata parole lesse l'elogio dell'eroico caduto per la fede, la civiltà e l'ideale fascista.

ARTEGNA

Assemblea sindacale

Oggi martedì 22 corr. alle ore 18 nella sala del Comune sarà tenuta l'assemblea generale dei lavoratori dell'Industria. La riunione sarà presieduta dal Segretario generale dell'Unione comm. dott. Paolo Sanna. Tutti i lavoratori dell'Industria sono invitati ad intervenire.

Colonia elioterapica

La Segreteria del Fascio comunica che sono aperte le iscrizioni alla Colonia Elioterapica. La retta intera di partecipazione è fissata in lire 70. Quota che verrà poi proporzionata a seconda della possibilità delle famiglie.

Per i fascisti e per i giovani fascisti

Il Segretario del Fascio di Com. Istituzione ed il Comandante del Fascio Giovanni richiamano l'attenzione degli iscritti sull'obbligo di provvedere al versamento dell'importo dovuto per la tessera Anno XV.

OSOPO

Un valoroso ufficiale

Il capitano ing. dott. Giuseppe Raneri, appartenente al Gruppo «Conegliano» del 3. Art. Alpina, guì di stanza, che fu già decorato di medaglia di bronzo quale osservatore d'aeroplano, consegnatogli dal Duce, recentemente è stato insignito di una medaglia d'argento al valor militare concessagli «sul campo» da S. E. il Viceré dell'Etiopia, con la seguente motivazione:
« Osservatore d'aeroplano particolarmente capace dava prova in numerosissimi voli di guerra di cosciente ardimento. Iniziò un appoggio ad una colonna fortemente impegnata dato che i nostri erano a contatto col nemico e nonostante la violenta reazione anticamera nemica, non esitò a scegliere l'azione di bombardamento da bassa quota onde ottenere la massima efficacia. Colpito l'apparecchio in più parti restava nel cielo del combattimento, mitragliando e portando valido aiuto alle nostre truppe. Fulgido esempio di sereno eroismo e di sprezzo del pericolo. — Cielo di Gima, dei Laghi del Bala, dicembre 1934-marzo 1937 ».

Ci congratuliamo col valoroso capitano, che è nativo di Itala (Messina) ma per quasi cinque anni ha risieduto in Osoppo col suo amato Gruppo Conegliano.

prese parte. Partecipò, d'ordine di S. E. il Prefetto della Provincia alle onoranze funebri « delle vittime del terremoto di Caneva e Polcenigo ».

Oltre a queste attività la nostra Banda si fece applaudire anche in importanti centri in occasione delle gite annuali e fu richiesta in Friuli e nel Veneto per concerti e manifestazioni varie.

Nella nostra città svolge apprezzati programmi quindicinali e di recente si recò a Padova, ove, alla Fiera Campionaria, svolse un applaudito concerto in occasione della festa celebrativa del sommo Giuseppe Jacopin.

Detto concerto fu anche radiotrasmeso.

La Scuola di Musica conta oggi numerosi allievi, i quali, entrando prima a far parte della Banda dell'Opera Balilla affluiscono poi nei ranghi della Banda cittadina a colmare gli eventuali vuoti. Questa è l'attività che svolge la nostra istituzione tanto a decoro di Sacile e per la quale formiamo ora voti augurali di un prospero e operoso avvenire.

S. VITO AL TAGLIAM.

La commissione mandamentale dei prezzi

Nella sala del Municipio, sotto la presidenza del Podestà, si è riunita la Commissione mandamentale per l'adeguamento dei prezzi, per la revisione e l'applicazione del listino dei prezzi massimi n. 3.

Denuncia di attività professionisti ed artisti

Il Presidente dell'Unione Provinciale Professioni su ed Artisti, in applicazione del R.D. 25 gennaio XV n. 484, invita tutti gli esercenti una professione od un'arte a fare la denuncia delle loro attività entro il 30 giugno c. m.

Detta denuncia va presentata all'Ufficio municipale il quale rilascerà gli appositi moduli.

Dalla denuncia stessa sono esonerati quei professionisti ed artisti che sono già iscritti ad un albo e non abbiano dipendenti.

Ruolo in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale è in pubblicazione il Ruolo supplemento 2, serie 1937 per l'anno 1937 e precedenti per la addizionale provinciale all'imposta sulle Industrie, Commerci, Arti e Professioni, di questo Comune.

Detto ruolo è in pubblicazione per la durata di giorni otto, e gli interessati possono recarsi a prenderne visione nelle ore d'ufficio.

MORSANO

Incendio

L'altro ieri nel pagliaio di Ermenegildo Bianchi di Domenico, per cause non accertate, è scoppiato un incendio che ha arrecato un danno di circa due mila lire, coperto da assicurazione.

MANIAGO

Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Maniago invita tutti i fascisti a versare i contributi mensili ed al ritiro della tessera del P.N.F. per l'anno XV. Nessuna tessera verrà rilasciata senza fotografia.

La Sede del Fascio rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

I fascisti che non hanno ritirato la tessera anno XV devono provvedere al più presto a metterla in regola con le quote fissate dalla Federazione.

POZZUOLO

La sede del Dopolavoro di Zugliano

Tra qualche settimana sarà inaugurata nella frazione di Zugliano, la nuova sede della Sezione dopolavoristica locale. Anche l'intera popolazione ha dimostrato il pieno consenso a questa iniziativa, che permette di trovare anche nella piccola frazione di Zugliano, un ritrovo ideale, per trascorrere tranquillamente le ore dedicate allo svago ed al riposo. I soci possono finalmente avere il loro comodo ambiente tanto desiderato.

Il fabbricato di nuova costruzione, di proprietà del camerata squadrista Rizzardo Piani, attivo sostenitore del Socialismo, che con vero spirito di comprensione fascista, ha fatto erigere la sede per la Sezione zuglianesa.

Posto al centro del paese, con ingresso dalla piazza principale, l'edificio mette in due comode sale; la prima ad uso spaccio, la seconda ad uso sale per trattamenti vari. Annessi, e di nuova formazione vi sono pure due ottimi campi per il gioco delle bocce. Il progetto del rinnovo costruzione è stato ideato dal camerata Gio. Batt. Falluti, che ha pure diretto i lavori, ottenendo i migliori risultati sia dal lato estetico che da quello pratico. Hanno contribuito, con la loro opera, semigratuita, diversi dopolavoristi, ai quali il Direttore rivolge il suo ringraziamento.

Zugliano compatta, si appresta con entusiasmo alla cerimonia inaugurale della Sezione, ed alla consegna dei premi vinti negli ultimi tornei, alla ben nota squadra calcistica locale.

Tutti coloro che desiderano ottenere la tessera del Dopolavoro, possono rivolgersi presso la sede attuale.

Cronaca di Codroipo

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato E.O.A.:

Latteria di Gianluico L. 70 — Moro Salina ved. Tuharo 10 — Famiglia Ghirardini - Toffoli in morte di Domenico Colautti in Garlati 10 — Famiglia Ghirardini - Toffoli in morte di Bortolussi Pietro 10 — Cesselli Paolo 60 — Galassi Enrico 34 — N. N. 5 — Latteria di Camino 13.70 — Assistenti e operaie calzificio Zerotto Roberto in morte di Spagnolo Pasqua 10 — Venuti Giuseppe 30 — Cooperativa di Consumo di Pozzo 120 — Dipendenti Cooperativa di Consumo di Pozzo 16 — Toso Giuseppe fu Cesare 54.40.

La corriera per Lignano

Con domenica ha avuto inizio il servizio festivo estivo per Lignano, disimpegnato dalla Società Autotrasporti Sandanesio. La partenza da Codroipo è fissata alle ore 7.50; il ritorno avviene alle ore 20.

Il servizio si protrarrà fino a domenica 22 agosto p. v.

SEDEGLIANO

Il cap. Luigi Birarda caduto in Spagna

Il Capitano di artiglieria Luigi Birarda — come è stato dato notizia in cronaca di Udine — è caduto in



Spagna, ove era accorso volontario, mentre dirigeva il tiro della sua batteria.

La sua gloriosa fine è stata appresa con profondo e fiero cordoglio a Sedegliano che ha l'onore di avere dato a natali al prode Caduto.

Si suppone che alla memoria del cap. Birarda è stata proposta un'alta decorazione al valor militare.

Cinema ambulante rurale

La sera del 24 c. m. sulla piazza Roma in Sedegliano, il Cinema ambulante «onor proletera» per i rurali, dei seguenti pellicole: a) La coltivazione del granoturco; b) Allevamento bestiame; c) Le giornate del Duce in Lombardia.

Tutti gli agricoltori del Comune sono invitati alla proiezione.

Festeggiamenti

Capitanato dal Segretario del Fascio, un comitato si è costituito in Sedegliano, per programmare, preparare, una serie di festeggiamenti che avranno svolgimento il giorno 29 agosto p. v.

Diamo l'elenco dei componenti il comitato perché i fascisti e la popolazione sappiano a chi rivolgersi per contribuire con offerte, doni e collaborazione alla riuscita della festa: Segretario del Fascio, Podestà, dr. Cavallotti pres. O. B. Nillo Spizzo, comand. Fascio giovanile, Segretario Fascio Femminile sig. Erucina Ballico Ruzaldi; dr. Giandomenico Birarda; dr. Leonida Giorgi; geometra Ugo Cececoni; Ernesto Pitano; Giovanni Chiesa; D'Appolina Giuseppe.

I festeggiamenti, che avranno carattere popolare, sono stati approvati dal Dopolavoro provinciale che ha assicurato il suo appoggio.

Raduni zonali bandistici e corali, gruppi in costume, gare di bocce, corse ciclistiche, fuochi di artificio ecc. richiameranno gran numero di popolo dai paesi vicini e anche dai lontani, che Sedegliano per il passato fu spietatrice di tradizionali feste popolari.

Una pesca di beneficenza ricorderà che lo scopo della festa è, oltre quello di far divertire, soprattutto di aiutare le Istituzioni del Regime, specie quelle di beneficenza.

PARUENTO

Nella Pro Tarcento

Adesioni pervenute dal 17 corrette alla «Pro Tarcento»: cav. Giulio Mosca, commerciante; Giovanni Bernardis, negoziante; dr. Ernesto Burini, notaio; Recillo Mutalati, esercente; Olivino Morgan, commerciante; rag. Gabriele Grisolia, primo Procuratore Imposte; Giovanni Dal Mas, commerciante; Attilio Nardini, negoziante.

La Pesca di S. Pietro

Continuano ad affluire al Comitato della Pesca di beneficenza numerosi doni da parte di Enti e di cittadini. Rammentiamo che apposti incaricati ricevono i doni nel locale adiacente al Municipio dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

I migliori doni saranno esposti nelle vetrine dei negozi.

Pro opere assistenziali

Offerte pervenute al locale Comitato E.O.A.:

Latteria di Gianluico L. 70 — Moro Salina ved. Tuharo 10 — Famiglia Ghirardini - Toffoli in morte di Domenico Colautti in Garlati 10 — Famiglia Ghirardini - Toffoli in morte di Bortolussi Pietro 10 — Cesselli Paolo 60 — Galassi Enrico 34 — N. N. 5 — Latteria di Camino 13.70 — Assistenti e operaie calzificio Zerotto Roberto in morte di Spagnolo Pasqua 10 — Venuti Giuseppe 30 — Cooperativa di Consumo di Pozzo 120 — Dipendenti Cooperativa di Consumo di Pozzo 16 — Toso Giuseppe fu Cesare 54.40.

La corriera per Lignano

Con domenica ha avuto inizio il servizio festivo estivo per Lignano, disimpegnato dalla Società Autotrasporti Sandanesio. La partenza da Codroipo è fissata alle ore 7.50; il ritorno avviene alle ore 20.

Il servizio si protrarrà fino a domenica 22 agosto p. v.

SEDEGLIANO

Il cap. Luigi Birarda caduto in Spagna

Il Capitano di artiglieria Luigi Birarda — come è stato dato notizia in cronaca di Udine — è caduto in



Spagna, ove era accorso volontario, mentre dirigeva il tiro della sua batteria.

La sua gloriosa fine è stata appresa con profondo e fiero cordoglio a Sedegliano che ha l'onore di avere dato a natali al prode Caduto.

Si suppone che alla memoria del cap. Birarda è stata proposta un'alta decorazione al valor militare.

Cinema ambulante rurale

La sera del 24 c. m. sulla piazza Roma in Sedegliano, il Cinema ambulante «onor proletera» per i rurali, dei seguenti pellicole: a) La coltivazione del granoturco; b) Allevamento bestiame; c) Le giornate del Duce in Lombardia.

Tutti gli agricoltori del Comune sono invitati alla proiezione.

Festeggiamenti

Capitanato dal Segretario del Fascio, un comitato si è costituito in Sedegliano, per programmare, preparare, una serie di festeggiamenti che avranno svolgimento il giorno 29 agosto p. v.

Diamo l'elenco dei componenti il comitato perché i fascisti e la popolazione sappiano a chi rivolgersi per contribuire con offerte, doni e collaborazione alla riuscita della festa: Segretario del Fascio, Podestà, dr. Cavallotti pres. O. B. Nillo Spizzo, comand. Fascio giovanile, Segretario Fascio Femminile sig. Erucina Ballico Ruzaldi; dr. Giandomenico Birarda; dr. Leonida Giorgi; geometra Ugo Cececoni; Ernesto Pitano; Giovanni Chiesa; D'Appolina Giuseppe.

I festeggiamenti, che avranno carattere popolare, sono stati approvati dal Dopolavoro provinciale che ha assicurato il suo appoggio.

Raduni zonali bandistici e corali, gruppi in costume, gare di bocce, corse ciclistiche, fuochi di artificio ecc. richiameranno gran numero di popolo dai paesi vicini e anche dai lontani, che Sedegliano per il passato fu spietatrice di tradizionali feste popolari.

Una pesca di beneficenza ricorderà che lo scopo della festa è, oltre quello di far divertire, soprattutto di aiutare le Istituzioni del Regime, specie quelle di beneficenza.

PARUENTO

Nella Pro Tarcento

Adesioni pervenute dal 17 corrette alla «Pro Tarcento»: cav. Giulio Mosca, commerciante; Giovanni Bernardis, negoziante; dr. Ernesto Burini, notaio; Recillo Mutalati, esercente; Olivino Morgan, commerciante; rag. Gabriele Grisolia, primo Procuratore Imposte; Giovanni Dal Mas, commerciante; Attilio Nardini, negoziante.

La Pesca di S. Pietro

Continuano ad affluire al Comitato della Pesca di beneficenza numerosi doni da parte di Enti e di cittadini. Rammentiamo che apposti incaricati ricevono i doni nel locale adiacente al Municipio dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

I migliori doni saranno esposti nelle vetrine dei negozi.

TARVISIO

Per la Colonia alpina dell'Opera Balilla

Il Comitato per la erezione di un monumento ai Caduti in guerra, presieduto dal Podestà, ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato Centrale O.N.B. la somma di lire 1000 da destinarsi all'acquisto di due letti di dotazione della erigenda Colonia Alpina. I due letti — come è stato accennato in cronaca di Udine — dovranno essere donati alla gloriosa memoria del Console Generale M.V.S.N. Alberto Luzzi, caduto eroicamente in Spagna, sul fronte di Guadalajara, il 13 marzo 1937, combattendo per un ideale di civiltà e di progresso contro le forze dissolvitrici del comunismo, del capitano degli Alpini Giuseppe Arena, stolicamente sacrificatosi in Abissinia per la conquista dell'Impero, il 22 febbraio 1936 ad Addi Abbi 13. Battaglione Eritreo.

CERVIGNANO

Pro Opera Balilla

Il V. Autocentro, Distaccamento di Cervignano, ha fatto pervenire a questo Comitato Comunale dell'Opera Balilla l'importo di lire 85.

NIMIS

I festeggiamenti a Mons. Alessio

Il Piovano e Viceré Francesco Mons. B. Alessio sabato scorso ha celebrato solennemente il XXV di suo ministero parrocchiale, con il popolo, le autorità, il clero. Il paese era ornato con archi e fiocchi; le campane suonavano a festa. Alle 9, le autorità, il V. Podestà Antonutti, il Segretario del Fascio, dott. Rigutto, il Presidente dei Combattenti dott. Cav. Verona, il Presidente locale della O. N. B. Picco, il presidente del Cons. Parrocchiale d'A. C. Paulini, l'ufficiale sanitario dott. Troiani si portarono a rendere omaggio a Mons. Plevano, insieme con tutte le persone notabili, avv. prof. cav. Bressani, sig. E. Comelli, prof. Gardini, sig. N. Avicci, sig. A. Frezza, sig. Mazzolini, cav. Tullio, sig. Sambo, sig. Del Gos.

Il V. Podestà Antonutti, il presidente del Cons. Parrocchiale d'A. C. Paulini, l'ufficiale sanitario dott. Troiani si portarono a rendere omaggio a Mons. Plevano, insieme con tutte le persone notabili, avv. prof. cav. Bressani, sig. E. Comelli, prof. Gardini, sig. N. Avicci, sig. A. Frezza, sig. Mazzolini, cav. Tullio, sig. Sambo, sig. Del Gos.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Saranno gradite opere di bene in luogo di fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 22 giugno 1937 XV.

RINGRAZIAMENTO

LA FAMIGLIA SCALOHI

profondamente commossa per le solenni onoranze rese alla sua cara

Silvana

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti in qualsiasi forma parteciparono al suo dolore.

Un particolare ringraziamento al chiarissimo Dottor GIOVANNI MINCIOTTI per le intelligenti e premurose cure prestate nel decoro della breve malattia.

Udine, 21 giugno 1937 XV.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione, . . . 8-30
Pubblicità 8-39

Cronaca di Cividale

Gita al Monte Nero

Nella ricorrenza del 22.º anniversario dell'epica gesta della conquista del Monte Nero, per domenica 27 giugno p. v. il Gruppo Escursionisti del Dopolavoro di Cividale ha indetto una gita escursionistica al fatidico Monte. A tale gita hanno dato la loro adesione i gruppi escursionisti di Trieste, Gorizia e Udine.

A cura del Comune di Cividale verrà posta una corona d'alloro alla lapide del Monumento-Rifugio che ricorda le gesta eroiche degli Alpini e la medaglia d'oro Alberto Picco.

Ecco il programma: ore 3, partenza in automezzo per Dresenza dal Largo Boiani - ore 8: arrivo alla vetta del Monte Nero (metri 2245) e commemorazione della gloriosa data - ore 14: riunione a Caporetto per partecipare ai festeggiamenti indetti dal locale Gruppo A.N.A. per l'inaugurazione del gagliardetto - ore 20 circa ritorno in sede.

Colazione al sacco. Quote di partecipazione: per gli iscritti al Gruppo Escursionisti L. 7, per i non iscritti L. 9, per i giovani fascisti L. 5. Coloro che non intendessero partecipare alla gita alpina, ma che desiderano partecipare alla cerimonia scaprona di Caporetto, potranno usufruire dell'autocorriera in partenza alle ore 7 del Largo Boiani. Quote di partecipazione L. 5 e ritorno a Cividale in serata.

Le iscrizioni alla gita si ricevono presso i signori Vittorio Pellizzari (Piazza E. Diacono); Ottavio Volpe (Piazza Duomo) e Antonio Lesa (Corso Vittorio Emanuele).

Beneficenza

Il sig. Tullio Cargnelli per onorare la memoria del figlio Gastone, nel 3.º anniversario della morte, ha versato alla Congregazione di Carità L. 20.

La signora Giacomina Vuga ved. Piosio, per onorare la memoria del marito sig. Ascanio Piosio, nell'anniversario della morte, ha versato come sopra L. 50.

Di chi è? Il commerciante Costantino Bertolini, ha rinvenero il suo negozio sito in piazza Armando Diaz, una bicicletta da donna. Si è affrettato a depositarla presso l'Ufficio comunale affinché il suo legittimo proprietario possa rientrarne in possesso.

STREGNA

Omaggio a Stefano Qualizza

Forse pochi lo avranno ricordato nell'anniversario, e solo l'umilissima vedova ne avrà visitato la tomba sul colle di San Paolo di Stregna.

Eppure nel glorioso martirologio della Patria il suo esempio non occupa uno dei posti minori. Sul declivio della dolce vita, nel la chiarezza dei suoi monti, allo sbocciare di una splendida primavera, Egli offerse se stesso coll'ardente entusiasmo di un ventenne. Egli non moderò il proprio impulso; si difese dalla tortura solo colla fede adamantina che lo animava. E la Patria, infatti, mai e tanto meno nei momenti gravi ha bisogno né di dubbiosi, né di coloro che misurano il proprio sentimento, che dominano colla ragione l'amore e la speranza. E gli invasori dovettero difendersi alla loro volta dalle sue ferme, troppo ferme dichiarazioni. Ma lo spirito del vecchio montanaro, salito nel cielo degli Eroi, illumina certo la via dei tanto attenti, dei valorosi ritornanti.

Ci auguriamo che quanto prima la figura di Stefano Qualizza sia onorata apponendo alla casa dove Egli fu torturato a morte, il ricordo marmoreo, già da tempo preparato. Il suo luminoso sacrificio merita questo segno di perenne riconoscenza.

REMANZACCO

Festività religiosa

Giovedì 24 corrente, ricorrenza di S. Giovanni Battista, patrono della parrocchia di Remanzacco, avranno luogo solenni funzioni religiose. Alle ore 17, dopo i Vespri, una solenne processione di fedeli attraverserà le vie del paese in onore del Santo patrono.

Nella scuola di Selvis

L'altro giorno, alla presenza del R. Direttore Didattico del Circolo di Cividale, cav. uff. Rieppi e del Segretario provinciale delle Scuole dell'O.N.B. camerata Pellarini, hanno avuto luogo gli esami degli alunni frequentanti la Scuola dell'Opera Balilla di Selvis «A. Albertucci» diretta dall'insegnante Rosina Nardelli.

ATTIMI

Movimento demografico

Nel mese di maggio u. s. si è avuto nel Comune il seguente movimento demografico: Nati 3; morti 3; matrimoni 3.

Nell'Opera Balilla

Le insegnanti signore Anna Comelli; Maria Del Torre; Elisa Menghini e Colomba Fattori, con deliberazione della Presidenza Provinciale sono state nominate capi centuria.

Il camerata Mario Piccoli, insegnante nella frazione Subit, con

Itinerario del cinema ambulante rurale

Diamo l'itinerario che il Cinema ambulante rurale dell'Istituto «Luca» inviato in provincia di Udine a cura del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, effettuerà durante il mese di luglio: Giovedì 1 luglio Osoppo; venerdì 2, Gemona, campo Lessi; sabato 3, Natis; domenica 4, Tricesimo; martedì 6, Denza del Rois; mercoledì 7, Grotta; giovedì 8, Faedis; venerdì 9, Tullio; sabato 10, Premanturo; domenica 11, Buttrio; martedì 13, Risano; mercoledì 14, Colloredo di Prato; giovedì 15, Villavalle; venerdì 16, Berio; sabato 17, Varmo; domenica 18, Teor; lunedì 19, Precegnico; martedì 20, Povecchia; mercoledì 21, Talmassons; giovedì 22, Cassions di Strada; venerdì 23, Lestizza; sabato 24, Bionico; domenica 25, Torre di Zimmo; lunedì 26, Aquileia; martedì 27, Fiumicello; mercoledì 28, S. Vito al Torre; giovedì 29, Clauiano; venerdì 30 Chiopris; sabato 31, Manzano.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

RIVIGNANO

Nastro bianco

La casa del camerata Bernardino Bufoni, segretario del Fascio, è stata per la seconda volta allietata dalla bacchetta di un ballata. Cordiali felicitazioni.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Beneficenza

Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Cronaca della Carnia

SUTRIO

Il C. M. Federico Marsilio caduto in Spagna

La notizia della morte del camerata C. M. Federico Marsilio sul fronte del Guadalupe ha prodotto profondo ma fiero cordoglio in paese

sottotenente geom. Francesco Faccini, che ha fatto parte della colonna autocarata nell'avanzata di Noghelli e poi è stato con le truppe del gen. Geloso, ed ai soldati Daniela Picotti e Belhoro Dorigo la tessera di ex combattenti.

A detta cerimonia, di sì alto significato, presenziavano le autorità del Comune, le rappresentanze delle istituzioni del Regno, dei Mutuali, degli ex Combattenti e delle Associazioni d'Arma.

Per il raduno di Roma dei cavalieri in congedo

Ricordiamo ai Cavalieri in congedo del Canal del Ferro e del Canal S. Pietro che le iscrizioni per il grande raduno di Roma si chiudono improvvisamente il 23 corrente. Coloro che intendessero partecipare alla grande rivista che sarà passata dal Re Imperatore e dal Duce e che sono già in possesso della scheda di adesione si affrettino inviarla per posta, con l'importo relativo, oppure si rivolgano direttamente presso la sede del Cavalieri in congedo della Carnia sita in via Vittorio Emanuele 22. Ivi si accettano le adesioni e contemporaneamente si impartiscono istruzioni e modalità per i viaggi e per il soggiorno a Roma. I benefici reggimentali si consegnano subito e gli speroni, a richiesta, si forniscono gratuitamente.

Successo sportivo del Fascio Giovanile

Nella gara di marcia in montagna indetta dal Comando Federale del Fascio Giovanile ed organizzata dal Fascio Giovanile di Paluzza, su un percorso di chilometri 10 con un dislivello massimo di m. 700, comprendente la palestra alpina, gara disputata domenica 20, alle 10.30 il Fascio Giovanile di Ravascletto si è brillantemente affermato, conseguendo con la sua pattuglia, il primo posto in classifica. Il titolo di Campione regionale ed un premio in denaro di lire 50.

Il brillante successo dei nostri organizzati onora il paese e premia la solerte attività dei dirigenti locali. Siamo i nominativi dei componenti la pattuglia: 1. c.s. Ciro Piazzeri, 2. g.f. Guerrino Fior, 3. g.f. Italo Della Pietra; 4. g.f. Rizzieri Puntel, 5. g.f. Rinaldo Roveretto.

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SUTRIO

Il C. M. Federico Marsilio caduto in Spagna

La notizia della morte del camerata C. M. Federico Marsilio sul fronte del Guadalupe ha prodotto profondo ma fiero cordoglio in paese

sottotenente geom. Francesco Faccini, che ha fatto parte della colonna autocarata nell'avanzata di Noghelli e poi è stato con le truppe del gen. Geloso, ed ai soldati Daniela Picotti e Belhoro Dorigo la tessera di ex combattenti.

A detta cerimonia, di sì alto significato, presenziavano le autorità del Comune, le rappresentanze delle istituzioni del Regno, dei Mutuali, degli ex Combattenti e delle Associazioni d'Arma.

Per il raduno di Roma dei cavalieri in congedo

Ricordiamo ai Cavalieri in congedo del Canal del Ferro e del Canal S. Pietro che le iscrizioni per il grande raduno di Roma si chiudono improvvisamente il 23 corrente. Coloro che intendessero partecipare alla grande rivista che sarà passata dal Re Imperatore e dal Duce e che sono già in possesso della scheda di adesione si affrettino inviarla per posta, con l'importo relativo, oppure si rivolgano direttamente presso la sede del Cavalieri in congedo della Carnia sita in via Vittorio Emanuele 22. Ivi si accettano le adesioni e contemporaneamente si impartiscono istruzioni e modalità per i viaggi e per il soggiorno a Roma. I benefici reggimentali si consegnano subito e gli speroni, a richiesta, si forniscono gratuitamente.

Successo sportivo del Fascio Giovanile

Nella gara di marcia in montagna indetta dal Comando Federale del Fascio Giovanile ed organizzata dal Fascio Giovanile di Paluzza, su un percorso di chilometri 10 con un dislivello massimo di m. 700, comprendente la palestra alpina, gara disputata domenica 20, alle 10.30 il Fascio Giovanile di Ravascletto si è brillantemente affermato, conseguendo con la sua pattuglia, il primo posto in classifica. Il titolo di Campione regionale ed un premio in denaro di lire 50.

Il brillante successo dei nostri organizzati onora il paese e premia la solerte attività dei dirigenti locali. Siamo i nominativi dei componenti la pattuglia: 1. c.s. Ciro Piazzeri, 2. g.f. Guerrino Fior, 3. g.f. Italo Della Pietra; 4. g.f. Rizzieri Puntel, 5. g.f. Rinaldo Roveretto.

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

SOCCHIEVE

Al reduci dall'A. O. I.

Domenica nel pomeriggio, sono state consegnate, dal Presidente di questa Sezione Combattenti, al

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

Dr. A. CAVAZZERANI
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia - Vie urinarie
Apparato digerente
Udine: Mazzini 7, Tel. 449 ore 16-19
Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista

Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Savognana 6, tel. 1-80, ore 16-18

Tesseramento P. N. F.

Il Segretario Amministrativo del Fascio sollecita gli iscritti al Partito a mettersi in regola con il tesseramento per l'anno XV entro il 25 corrente mese, al fine di evitare provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

VISCO

Pro Fascio Femminile
Gli sposi Gratton-Deluisa offrono lire quindici al Fascio Femminile locale, il quale porge auguri alla coppia felice e ringraziamenti.

RAVASCLETTO

Successo sportivo del Fascio Giovanile
Nella gara di marcia in montagna indetta dal Comando Federale del Fascio Giovanile ed organizzata dal Fascio Giovanile di Paluzza, su un percorso di chilometri 10 con un dislivello massimo di m. 700, comprendente la palestra alpina, gara disputata domenica 20, alle 10.30 il Fascio Giovanile di Ravascletto si è brillantemente affermato, conseguendo con la sua pattuglia, il primo posto in classifica. Il titolo di Campione regionale ed un premio in denaro di lire 50.

I CAVOLFIORI

con **Perfosfato Minerale**
2 quintali per ettaro e con **Soltato Ammonico**
2 quintali per ettaro;

Nitrato di Calcio

2 quintali per ettaro alle prime zappature
crescono vigorosi e producono infiorescenze bianche, pesanti, compatte, uniformi e resistenti ai trasporti quali sono richieste e meglio pagate da tutti i mercati dell'interno e dell'estero.

GONARS

La partenza del parroco di Fauglis
Don Giovanni Frappa primo parroco di Fauglis è stato promosso a più importante sede. Per tutto il paese accorse a porgergli l'augurio pastorale, l'affettuoso saluto. Egli lascia un gran vuoto, perché in 12 anni di zelante apostolato aveva saputo completamente trasformare la parrocchia.

Wino di China ferruginoso

Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

Carlo Erba S. A. - MILANO
Gratis!
10 litri della più squisita e salutare acqua minerale artificiale da tavola
cioè tanti quanti vi consente di preparare una scatoletta di POLVERI DRIZ ERBA
che riceverete in omaggio dal vostro fornitore consegnando 12 di questi buoni contenuti in ogni scatoletta.

POLVERI DRIZ ERBA

CHIOPRIS - VISCONTE
Nomina
Il fascista Ermenegildo Braida è giunto dalla segreteria comunale dell'artigianato in sostituzione del fascista Francesco Pucci.

Gita a Padova
Domenica una trentina di donne fasciste e massime furono accompa-

Laurea
All'Ateneo Patavino si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia il concittadino camerata Mario Serena. Vite congratulazioni.

Beneficenza
Per onorare la memoria del proprio fratello geon. Virgilio, il dott. Giacomo Ziani, notaio di Rivignano, ha offerto lire 100 all'Erigenda Colonia Elettropica.

Ultime notizie e informazioni

DOPO LA LIBERAZIONE DI BILBAO

La marcia prosegue vittoriosa verso il nuovo obiettivo: Santander

SAINT JEAN DE LUZ, 21.
Nella giornata di oggi le truppe nazionaliste hanno proceduto all'occupazione di Biscaglia e Portogalete, mentre la strada congiungente Orduna a Bilbao è entrata a far parte del sistema di ferrovie dello schieramento. I baschi nazionalisti stanno ritirandosi in disordine, inseguiti dalla rapida marcia dei nazionalisti verso Santander.

La vita a Bilbao

Nella città di Bilbao la vita ha cominciato a riprendere e nella giornata di oggi l'acqua ha rifluito dalle fontane delle strade. Sono state fatte distribuzioni di pane e di uova. Da domani si riprenderanno le comunicazioni tra i due quartieri della città, da una costruzione dei ponti è stato approntato un ponte di barche. Nelle fabbriche di armi ed in alcune officine di lavoro è stato ripreso il programma dei lavori che si prefigge il governo civile della città riguardando soprattutto la riattivazione dei ponti, le riparazioni stradali, la creazione dei servizi di rifornimento dall'interno e dal mare e l'organizzazione assistenziale per il popolo. Aggirare e gli altri dirigenti si sono trasferiti a Santander. In questa città sarebbero scoppiati gravi disordini, provocati dall'atteggiamento della popolazione che comincia a sentire le difficoltà dei rifornimenti dei viveri. Le navi francesi e inglesi che sostavano da giorni nel porto di Saint Jean de Luz hanno levato le ancora improvvisamente e contemporaneamente per dirigersi alla volta di Santander.

Si hanno i seguenti particolari sull'aspetto di Bilbao dopo l'occupazione da parte dei nazionalisti. Migliaia di abitanti che le bande rosse in fuga avevano obbligato a lasciare la città sono rientrati durante la giornata di ieri. Essi sono sprovvisti del più puro necessario. La popolazione usca saluta con caldo entusiasmo l'arrivo dei primi trasporti viveri. Due piccioni di 250 lora, ciascuno hanno lasciato il porto di Biscaglia presso San Sebastiano carichi di viveri.

Migliaia di uccisi

Durante il dominio rosso a Bilbao migliaia di persone sono state uccise, 500 delle quali nelle prigioni o sui piccioli trasformati in prigione. Nelle banche di Bilbao non vi è un solo centesimo, mentre venerdì la banca di Spagna aveva ancora in cassa più di un milione di pesetas. Tutte le cassette di sicurezza sono state saccheggiate ed i gioielli, le carie, i documenti che si trovavano sono stati rubati. Il valore totale dei gioielli preziosi asportati dalle banche e dalle case private ascende a più di 50 milioni. Essi sono stati imbarcati su una nave che si trovava a Bilbao per trasportarli probabilmente in Francia. Il presidente del cosiddetto tribunale popolare lespinoza che è responsabile dell'assassinio di molte persone di sentimenti nazionalisti e fuggito in Francia con 9 milioni di pesetas. Al gran quartier generale di Aguirre sono stati trovati dei ciondoli di munizioni di cui si servivano i rossi e tra gli altri, la bomba a polveri, esplosivo e dinamite.

Particolari spaventevoli sulla crudeltà rossa sono narrati dai prigionieri dei bolscevichi liberati dal carcere, in seguito alla presa di Bilbao. Essi riferiscono che qualche giorno prima dell'occupazione dei nazionalisti le orde rosse invasero le celle e, trasportati i prigionieri a gruppi di 30 nel cortile, ne fucilarono gran numero. I feriti furono finiti a colpi di rivoltella. I cadaveri furono lasciati nel cortile senza che nessuno si preoccupasse di seppellirli. Solo quando erano in stato di avanzata decomposizione si misero a scavare per un supplemento di soldi e a numerose cassette di cognac, si decisero di compiere il macabro compito. Nello spedale dell'Angelo Custode, trasformato in prigione, i bolscevichi assassinarono 150 persone in un

giorno parte vecchi. Atrocità analoghe sono state commesse in tutte le altre prigioni ed ospedali prima dell'abbandono della città da parte dei bolscevichi.

"Viva la Spagna"

Il Governo nazionale, dopo la presa di Bilbao, ha diramato una nota ufficiale nella quale si rileva che la vittoria riportata e il coronamento delle operazioni del nord nelle quali ha particolarmente brillato lo spirito delle truppe e la perizia dei comandi.

La nota aggiunge che la conquista della Biscaglia inaffida nei suoi monti e nelle sue valli dal sangue prodigo di tanti soldati spagnoli è la affermazione più potente della unità della Spagna che manovre criminali dovute alla equivoca ambizione di pochi, sacrificarono e dissanguarono a danno di un popolo onorato, laborioso e colto.

La nota così conclude: «La Vittoria di Cadice per la Spagna Vittoria al nostro eroico generale Mola ora che la presa di Bilbao corona le sue giornate vittoriose nelle terre di Biscaglia. Vittoria all'Europa la sua vitalità e la sua indipendenza. La verità del trionfo si apre su un nuovo cammino e la Spagna nazionale annuncia al mondo con la sua vittoria la liberazione di un'altra provincia spagnola. Spagnoli tutti «Viva la Spagna»».

Fra il Duce e Franco per la presa di Bilbao

ROMA, 21.
E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«NEL MOMENTO IN CUI LE TRUPPE NAZIONALI ENTRANO VITTORIOSE IN BILBAO, LE INVIO, INSIEME AL MIO, IL SALUTO PIU' ENTHUSIASTICO DI QUESTO ESERCITO ORGOGLIOSO DI AVER CORRISPONTO ALLA FIDUCIA IN LUI RIPOSTA DA COESTO GRANDE POPOLO E DAL SUO DUCE, PREGANDOLA, NEL DARE A SUA MAESTA' L'IMPERATORE NOTIZIA DI TALE SUCCESSO, DI ESTENDERGLI I MIGLIORI SENTIMENTI DEL POPOLO SPAGNOLO E DEL GENERALISSIMO FRANCO, GENERALISSIMO FRANCO».

Il Duce ha così risposto: «LA NOTIZIA DELL'ENTRATA IN BILBAO DELLE FORZE NAZIONALI E' STATA ACCOLTA CON VIVA ESULTANZA DAL GOVERNO E DAL POPOLO ITALIANO. IL MESSAGGIO CON IL QUALE V. E. HA VOLUTO DARMENE ANNUNCIO MI E' GIUNTO PARTICOLARMENTE GRADITO ED IO TENGO AD ESPRIMERE A V. E. LE MIE PIU' VIVE FELICITAZIONI PER L'ALTA IMPRESA CHE HA RIUNITO ALLA PATRIA SPAGNOLA UNA DELLE PIU' NOBILI PROVINCE E SEGNA UN GIGANTESCO PASSO AVANTI PER IL PIENO TRIONFO DELLA CAUSA NAZIONALE. HO COMUNICATO A S. M. IL RE IMPERATORE IL MESSAGGIO DI V. E. ED ANCHE EGLI LA RINGRAZIA. MUSSOLINI».

Misure di economia impartite in America

WASHINGTON, 21.
Daniel Bell, direttore del bilancio, ha ordinato la massima riduzione delle spese in tutti i dipartimenti per il raggiungimento del pareggio per il 1939. Nell'ar-

La Biennale di Venezia

Comunicazioni agli artisti

VENEZIA, 21.
La segreteria della Biennale, a deicizzazione dei bandi di concorso della 21ª Biennale di Venezia, rende noto a quelli artisti che hanno notificato la loro partecipazione come a quelli che hanno intenzione di iscriversi, che nulla osta perché il medesimo artista partecip contemporaneamente a più di uno o a tutti i concorsi.

Ricci da Hitler

Compiacimento del Fuehrer per la visita degli accademisti BERLINO, 21.

Il Fuehrer e Cancelliere ha ricevuto nel pomeriggio S. E. Renato Ricci che era accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, Hitler ha intrattenuto S. E. Ricci in cordiale colloquio, cogliendo l'occasione per rinnovargli l'espressione del suo vivo compiacimento per la visita degli accademisti. Questa sera gli accademisti fascisti hanno partecipato allo stilizio alla grandiosa festa del solstizio d'estate, ripetendo dinanzi a un pubblico di oltre 100 mila persone il saggio ginnico militare eseguito lo scorso mercoledì alla «Deutschlandhalle». Il successo è stato entusiastico. Alle mezzanotte con due treni speciali gli accademisti, sono partiti per Monaco.

24.456 viaggiatori e 50.000 donne fasciste nei treni popolari e speciali

ROMA, 21.
Ieri 20 con 34 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 291, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 24.456 viaggiatori. Nella stessa giornata si sono inoltre effettuati 53 treni straordinari per il trasporto a Roma di oltre 50 mila donne fasciste, giovani fasciste e massaie rurali che hanno partecipato al raduno nazionale femminile. Il programma delle gite popolari di domenica 27 e martedì 29 (San Pietro) è già stato diramato.

Von Neurath rinvia il suo viaggio a Londra

BERLINO, 21.
Poiché la situazione creatasi in seguito alle aggressioni ripetute dei bolscevichi spagnoli contro i nazionalisti, non consente la presenza del ministro degli affari esteri del Reich, il governo tedesco ha comunicato all'Ambasciatore britannico che la visita progettata del conte Von Neurath a Londra deve essere rinviata da una data ulteriore.

Drammatico incendio in un quartiere di Istanbul

ISTANBUL, 21.
Un violento incendio, scoppiato nel quartiere di Pescitascio, ha dato luogo a scene drammatiche. Gli abitanti di varie case si sono salvate, gettandosi dalle finestre. L'opera dei pompieri è stata per molte ore paralizzata per mancanza d'acqua. Si è dovuto stabilire un collegamento con il mare abbastanza lontano, 30 case sono distrutte, una donna di 75 anni è rimasta carbonizzata; un bambino di 9 mesi è scomparso. Due pompieri sono periti, 150 persone sono senza tetto.

Verghe d'argento rubate da banditi americani

NEW YORK, 21.
Quattro banditi armati hanno assaltato una autobus che trasportava verghe d'argento valutate a decine di migliaia di dollari, e trasferito il bottino sulla loro automobile, sono scomparsi, dopo avere lasciato l'autista dell'autobus e un suo aiutante, solidamente legati ai margini della strada.

Tragica fine della spedizione tedesca all'Himalaya

BERLINO, 21.
La tragica fine della spedizione tedesca nel Kanga Parbat (Himalaya) viene confermata ufficialmente. Il capo dello sport tedesco pubblica un messaggio in cui manda un commosso saluto alla memoria delle vittime.

Una bomba contro la casa di un ministro danese

COPENAGHEN, 21.
Nelle prime ore di stamane è stato commesso un attentato contro la casa del ministro della Difesa nazionale. Una bomba è esplosa nel giardino di fronte alla casa, distruggendo le finestre di una ala della villa. Il ministro della Difesa, Henderson, si trova attualmente in viaggio per servizio. La moglie e la figlia, che abitano nella villa, sono rimaste incolumi. Gli autori dell'attentato sono rimasti sconosciuti.

10 milioni di dollari già perduti dagli scioperanti

NEW YORK, 21.
La stampa americana pubblica rapporti particolareggiati sul conflitto di Youngstown. Il «New York Times» calcola in 10 milioni di dollari le perdite in salari subite dagli operai per lo sciopero che dura da quattro settimane in tre industrie indipendenti. Il giornale protesta contro gli or-

CRISI IN FRANCIA

I Fanti al Duce

ROMA, 21.
Al Duce è pervenuto il seguente telegramma.
«In questa Torino guerriera e fascista i dirigenti dell'Associazione dei Fanti, convocati a rapporto annuale, salutano alla voce il Fondatore dell'Impero ed il grande committente, artefice di tutte le riscosse e di tutte le vittorie. — I Presidenti: Dall'Arca».

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della

BORSA DI MILANO

Cambi	19	21
Parigi	81.50	81.60
Londra	93.53	93.85
New York	19.00	19.00
Zurigo	433.25	435.75
Bruxelle	390.75	390.75
Vienna	3.56	3.56
Praga	66.32	66.32
Amsterdam	10.45	10.45

Titoli di Stato

Rendita 3,50%	74.85	74.60
Rendita 5%	94.25	94.32
Redimibile 3,50%	72.27	72.20
B. T. 1940	101.35	101.40
B. T. 1941	101.57	101.55
B. T. 1943	92.02	92.00
B. T. 1944	98.15	98.175

Titoli diversi

La Centrale	868.00	867.00
Mediterranea	549.00	550.00
Meridionale	902.00	904.00
Cot. Cantori	3040.00	3040.00
Cot. Olcese	459.00	460.00
Tess. Stomp.	946.00	975.00
Linfificio Naz.	557.00	566.00
Man. Rossari	711.00	743.00
Man. Rotondi	558.00	562.00
Man. Tosi	357.50	358.50
Man. Cot. Mer.	348.00	348.50
Man. Manfrat.	610.00	618.00
Land. di Garvado	4200.00	4200.00
Man. Bossi	133.50	135.00
Man. Targetti	457.00	459.50
Casermi Seta	475.00	479.00
Sma Viscosa	115.75	118.50
Chailion	56.25	55.50
Ansaldo	234.00	234.00
Illa	96.00	96.75
Montecatini	214.25	214.75
Dalmine	226.50	226.50
Breda	350.00	350.50
Bianchi	94.00	95.00
Isotta Fraschini	23.00	23.125
Itisa	463.00	463.50
O.M.I. già Reggiana	33.50	33.00
Adr. di Electr.	210.25	211.00
C.I.E.L.I.	329.00	330.00
Dinamo	314.50	315.50
V. Bresciana	291.50	292.00
Valdarno	186.00	186.00
Emiliana	432.50	433.00
Cisalpinia priv.	141.00	143.50
Cisalpinia ord.	113.00	113.00
Seso	87.75	87.25
Edison	316.25	316.75
Edison postergate	355.00	355.00
Sip	65.00	65.25
Tiro	163.00	163.00
Vizzola	480.00	481.00
Merid. Electr.	317.50	318.00
Terni	294.50	294.00
Unes	11.10	11.00
Tecnomasio Ital.	98.50	98.50
Distillerie Ital.	138.50	139.75
Eridania	490.00	489.00
Refineria L. L.	563.00	564.00
Fondi Rustici	131.25	131.50
Beni Stabili	200.25	202.50
Ena	323.25	323.50
Cementi Berg.	236.30	237.50
Pirelli Italiana	1365.00	1373.00
Pirelli e C.	394.00	391.00

Sedi di esame e diario delle prove

ROMA, 21.
Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha fissato le sedi di esame e il diario per le prove scritte, grafiche e orali della sessione estiva e autunnale d'esami. Per gli istituti di istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica, e le scuole di magistero femminile per le donne, gli esami scritti avranno inizio il giorno 1. luglio. Le prove orali avranno inizio per la maturità classica e l'abilitazione tecnica il 6 luglio, e per la maturità scientifica il giorno 8 luglio.

Sessione autunnale: le prove scritte avranno inizio il 29 settembre e quelle orali il 4 ottobre per la maturità classica e l'abilitazione, e il 6 ottobre per la maturità scientifica e l'abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili. Negli istituti tecnici agrari gli esami scritti avranno inizio rispettivamente il 1. luglio e il 29 settembre, per i corsi di specializzazione il 12 luglio e l'11 ottobre. Negli istituti tecnici industriali le prove scritte avranno inizio il 1. luglio e il 29 settembre. Negli istituti tecnici commerciali e per geometri il 1. luglio e il 29 ottobre per le prove scritte, mentre quelle orali il 7 luglio e il 5 ottobre per i commerciali e il 8 luglio e il 6 ottobre per i geometri.

La lista ad oggi?

Alcune consultazioni dei capi gruppo della Camera e del Senato rimangono da fare e Chautemps pensa di portare la sua accettazione definitiva nella mattinata di domani. I giornali commentano lungamente la crisi che riconoscono divenuta inevitabile in seguito alla grave situazione finanziaria, eccezione fatta dei giornali d'estrema sinistra che si sfogano contro i capitalisti, accusandoli di aver provocato la caduta del ministero. «L'Intransigant» scrive: «Non si può dire che il Senato abbia rovesciato allegramente il ministero. La lunga pazienza dimostrata da un anno ne è la prova. Sinora si era contentato di rimostranze e di riserve e prudentemente aveva scartato i conflitti. Ha votato tutte le riforme, benché esse apparissero affrettate e precipitose e non pensa affatto a rimetterle in causa. Se dunque l'alta assemblea si è decisa a romperla con la sua tolleranza, che ha compreso in modo preciso che la situazione finanziaria era pericolosa».

Un grido d'allarme

La «Liberté» lancia un grido di allarme sui progressi ottenuti dai comunisti nelle varie elezioni parziali e scrive: «Se l'elezione di Saint Denis ha brutalmente rivelato all'opinione pubblica il progresso comunista nei sobborghi rossi, è necessario mettere in rilievo che il progresso si afferma con meno rumore senza dubbio ma con altrettanti sintomi inquietanti in tutte le località di provincia e nei quartieri

Misera fine di un milionario

DETROIT, 21.
Un battello di proprietà del milionario Roosevelt Moore è affondato nel lago Aric. Il Moore è ferito gravemente alla moglie e due figlie e a quattro amici che si trovavano nel battello.

Delinquenti condannati a pene esemplari

NEW YORK, 21.
L'impresario teatrale Miska Ross, uccisore della celebre violinista Jania Labova, è stato condannato a 35 anni di carcere; Helen Tierman che uccise la figlioletta settenne e ferì un figlio di quattro anni per far posto all'amante nel suo piccolo appartamento è stata condannata al carcere a vita.

Terreno e contraffatto, dicevano chiaramente che il suo pensiero maldiva il momento in cui gli era saltata l'idea di accompagnare l'amico.

L'inventore aggredito la fronte vedendo Gerardo Lussendhorf e questi che a sua volta lo guardava si accorse dello sguardo e di quel gesto, ma si salutarono scambievolmente. Gerardo, anzi, si congratulò calorosamente con lui.
« Nessuna notizia del mio segretario? — domando dopo alcuni istanti. Max, mentre gli facevano bere un cordiale.
«Quasi tutti fecero un gesto di sconforto che voleva anche dire: — Se non ne avete voi che venite da sotto...
« Speravo che avesse potuto uscire nel frattempo da qualche altra bocca...
« Vi avremmo fatto avvertire... Gerardo Lussendhorf ebbe un lampo negli occhi. Era da poco giunto alla miniera e non tutto di ciò che si sapeva, di quanto era accaduto avevano avuto il tempo di raccontargli gli impiegati e gli ufficiali. Si avvicinarono a Max Clairmont...
(Continua).

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 162

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Passati i primi momenti di tumulto, si affacciò il bestemmiato, di piante della folla composta di uomini, donne, bambini accorsi nella ricerca quasi selvaggia dei propri parenti, del padre, del marito, del fratello, del figlio, del fidanzato; sopraggiunsero le squadre degli agenti di polizia, di pompieri furono fatte sgombrare tutte le adiacenze delle bocche dei pozzi. Il gran piazzale dove sorgevano gli uffici e i depositi rimasero liberi solo per coloro che lavoravano al salvataggio. I feriti che venivano alla luce, man mano depositati sulle barelle erano trasportati nella lamphouse che era la più vi-

cina e subito medicati da una scorta di medici, accorsi, i quali praticavano le cure del caso. I morti, estratti sino a sera erano sette ed erano stati allineati su delle tavole in una stanza attigua alla vasta camera dove gli ufficiali della compagnia, i padroni, parecchi azionisti si trovavano riuniti sin dal primo annuncio del disastro, in attesa dei rapporti degli ingegneri, che guidavano l'opera di soccorso, rievocavano anche le cause della esplosione e il luogo preciso dove si era verificata. Dai primi interrogatori dei superstiti era stato quasi impossibile ricostruire la scena

della catastrofe e le probabili ragioni che l'avevano provocata. Quasi tutti si contraddicevano; le supposizioni che facevano, i punti che indicavano come quelli dove il primo scoppio sarebbe avvenuto, le descrizioni che davano del come si erano posti in salvo, accarezzavano la convinzione nelle persone che ascoltavano che la paura, il terrore, lo sbalordimento da cui erano stati presi avevano in molti turbato la mente e in altri acceso tanto la fantasia da far loro raccontare delle storie che sembravano inventate di sana pianta.

Intanto l'accusa che erano stati gli italiani a provocare il disastro fu subito scartata come assurda, nonostante l'accanita, sciocca ferocia, la testardaggine di parecchi nei sostenitori. Non era possibile che in una miniera dove gli italiani rappresentavano quasi la metà del numero dei minatori, fossero proprio loro a provocare una simile disgrazia, nella quale per vendicarsi di alcuni nemici, essi avrebbero avuto la peggio.

Fra pochi dei salvati e rimasti incolumi, che dicevano di essere

stati proprio vicini al luogo dove la esplosione era avvenuta, ve n'erano di quelli che narravano con gran sfoggio di particolari un episodio romanzesco che secondo loro si era svolto nel fondo dei pozzi, proprio qualche minuto prima che una donna, uscita da minatore, una spia italiana che guardava, gallerie insieme ad altri italiani e che scoperta da un boss e dai guardiani era stata arrestata e picchiata. Qualcuno soggiungeva che un operaio meccanico era sopraggiunto a difenderla e proprio in quel momento il boato sinistro, orrendo della esplosione aveva travolto, scompigliato fatto fuggire da ogni parte tutti coloro, che non erano rimasti feriti, schiacciati. Il racconto aveva prodotto una certa impressione perché erano in diversi a ripetere col medesimo dettaglio, ma in quel momento nessuno poteva darvi gli molta importanza. I piani, i tentativi, le grida di invocazione della tola fuori che voleva conoscere la sorte dei parenti ancora sepolti, che chiedeva di vedere feriti, i morti, il continuo, lugubre corteo di ba-

re che andavano e venivano, la necessità di far presto e di far bene perché ogni minuto che passava poteva costare la vita ad una, a più persone, a tutti coloro che erano ancora sepolti, tutto ciò non lasciava tempo né volontà per considerazioni, per ricerche e indagini inutili come quelle.

Si era telefonato alle autorità per che invassero degli uomini di truppa. Erano insufficienti quelli già adibiti al duro e doloroso servizio e si voleva anche evitare qualsiasi possibile disordine in Pittsburgh e nei dintorni.

All'alba del giorno dopo, Max Clairmont, incapace ormai di reggersi in piedi, sfinito, fu costretto a risalire dai pozzi dove era sceso con le prime squadre di soccorso e dove era rimasto tutto il giorno, tutto la notte, senza prendere cibo e senza sosta, compiendo un'opera eroica e miracolosa di resistenza e riuscendo con altri a dissepellire, a salvare, a mandare su, all'aperto, numerosi minatori che altrimenti sarebbero morti. Alcuni ingegneri e gli operai che erano con lui l'avevano obbligati a smettere, a prender-

A Chautemps l'incarico di formare il nuovo Gabinetto

Allarmi per il dilagare del sovversivismo

PARIGI, 21.
Dopo il voto di domenica notte al Senato nessuno metteva in dubbio la decisione annunciata, stamane alle 2.25 da Blum. Fin da ieri sera era evidente che alla Camera alta il governo di Fronte popolare non avrebbe potuto trovare quei consensi che gli erano stati accordati a Palazzo Borbone e perciò la sentenza era attesa. Se mai i più ottimisti potevano contare su una formula dilatoria, ma l'andamento a Palazzo Lussemburgo ha presto fatto cadere ogni speranza in proposito.

Lebrun al lavoro

La notizia delle dimissioni del Ministro Blum si è sparsa a Parigi immediatamente e nei circoli giornalistici e diplomatici destando una certa impressione, ma il pubblico francese ha conosciuto soltanto stamane dalle prime edizioni di giornali la notizia della nuova crisi ministeriale. Contemporaneamente ha appreso che il Presidente della Repubblica ha già iniziato le consultazioni per risolvere la crisi il più rapidamente possibile. Infatti, dopo due ore di consultazioni, Lebrun incaricava Camillo Chautemps di formare il nuovo ministero, e il designato iniziava subito i primi colloqui a tal fine.

Nel tardo pomeriggio si annunciava il proseguire delle consultazioni di Chautemps, il quale insisteva per avere la collaborazione dei socialisti. Egli ha pure avuto contatti con Thorez, ma si è rifiutato di avere ricevuto da parte dei comunisti al Gabinetto possa essere formato stante o al massimo domattina.

Dopo essere ritornato dall'Eliseo, Chautemps ha dichiarato alla stampa che tenendo conto della necessità di conciliare le decisioni delle due assemblee parlamentari, egli si sforza di costituire un Gabinetto che corrisponda alla maggioranza repubblicana della Camera e che sia in grado con la sua composizione ed il suo programma di trovare egualmente il gradimento dell'Alta assemblea. Dopo avere accennato ai diversi colloqui avuti, Chautemps ha dichiarato di avere ricevuto da tutti testimonianze di simpatia e incoraggiamenti che lo mettono in grado di pensare che gli sarà possibile di costituire con fine il compito che il Capo dello Stato gli ha affidato.

Le prove orali per gli istituti tecnici agrari, industriali, nautici e le scuole di magistero professionale per le donne avranno inizio, sia nella sessione estiva che in quella autunnale il giorno feriale successivo a quello in cui hanno termine le prove scritte.

Maturità classica: Gorizia e Udine (Civildale).

Maturità scientifica: Trieste (Gorizia) e Udine.

Abilitazione magistrale: Gorizia (Udine) e Udine (S. Pietro al Natissone).

Un tragico investimento

BUCAREST, 21.
A Branesti vicino a Bucarest, un treno ha investito un carro maciullando quattro contadini e due cavalli.

Misera fine di un milionario

DETROIT, 21.
Un battello di proprietà del milionario Roosevelt Moore è affondato nel lago Aric. Il Moore è ferito gravemente alla moglie e due figlie e a quattro amici che si trovavano nel battello.

Delinquenti condannati a pene esemplari

NEW YORK, 21.
L'impresario teatrale Miska Ross, uccisore della celebre violinista Jania Labova, è stato condannato a 35 anni di carcere; Helen Tierman che uccise la figlioletta settenne e ferì un figlio di quattro anni per far posto all'amante nel suo piccolo appartamento è stata condannata al carcere a vita.

I Fanti al Duce

ROMA, 21.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma.
«In questa Torino guerriera e fascista i dirigenti dell'Associazione dei Fanti, convocati a rapporto annuale, salutano alla voce il Fondatore dell'Impero ed il grande committente, artefice di tutte le riscosse e di tutte le vittorie. — I Presidenti: Dall'Arca».